

CONTARINA S.P.A.

Sede Legale: Spresiano (TV) – Loc. Lovadina, Via Vittorio Veneto n. 6

C.F. /P.IVA/ Reg. Imprese di TV: 02196020263

Capitale Sociale: € 2.647.000,00 i.v.- REA CCIAA di Treviso n. 194428

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di:

Consorzio Intercomunale Priula con sede a Fontane di Villorba (TV) - Via Donatori del Sangue n. 1

C.F. e Reg.Imprese di TV: 94009290266 - P.IVA: 02044990261

Consorzio – Azienda Intercomunale di bacino Treviso 3 con sede in Montebelluna (TV) - Corso Mazzini n. 118

C.F. e Reg.Imprese di TV: 92007080267- P.IVA: 03019650260

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO AL 31.12.14

Stato patrimoniale attivo		31/12/2014	31/12/2013
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
	<i>(di cui già richiamati)</i>	0	0
B)	Immobilizzazioni		
I	<i>Immateriali</i>		
1)	Costi di impianto e ampliamento	578.222	82.034
2)	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3)	Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	157.089	290.556
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5)	Avviamento	541.235	726.947
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	433.204	387.869
7)	Altre	3.027.149	2.878.464
	<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<u>4.736.899</u>	<u>4.365.870</u>
II	<i>Materiali</i>		
1)	Terreni e fabbricati	6.039.726	5.318.611
2)	Impianti e macchinario	4.799.296	5.250.232
3)	Attrezzature industriali e commerciali	4.883.513	4.294.595
4)	Altri beni	776.699	968.018
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	5.514.842	2.735.558
	<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<u>22.014.076</u>	<u>18.567.014</u>
III	<i>Finanziarie</i>		
1)	Partecipazioni in:		
a)	imprese controllate	0	0
b)	imprese collegate	0	0
c)	altre imprese	0	0
	<i>Totale partecipazioni</i>	<u>0</u>	<u>0</u>
2)	Crediti		
a)	verso imprese controllate		
-	entro 12 mesi	0	0
-	oltre 12 mesi	0	0
b)	verso imprese collegate		
-	entro 12 mesi	0	0
-	oltre 12 mesi	0	0
c)	verso controllanti		
-	entro 12 mesi	0	0
-	oltre 12 mesi	0	0
d)	verso altri		
-	entro 12 mesi	0	0
-	oltre 12 mesi	0	0
		<u>0</u>	<u>0</u>
3)	Altri titoli	0	0
4)	Azioni proprie	0	0
	<i>(valore nominale complessivo)</i>		
	<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<u>0</u>	<u>0</u>
	<i>Totale immobilizzazioni</i>	<u>26.750.975</u>	<u>22.932.884</u>
C)	Attivo circolante		
I	<i>Rimanenze</i>		

1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	989.737	955.769
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3)	Lavori in corso su ordinazione	0	0
4)	Prodotti finiti e merci	0	0
5)	Acconti	0	0
	Totale rimanenze	989.737	955.769
II Crediti			
1)	Verso clienti		
	- entro 12 mesi	26.276.831	26.293.055
	- oltre 12 mesi	0	0
		26.276.831	26.293.055
2)	Verso imprese controllate		
	- entro 12 mesi	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
		0	0
3)	Verso imprese collegate		
	- entro 12 mesi	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
		0	0
4)	Verso controllanti		
	- entro 12 mesi	1.051.754	2.016.778
	- oltre 12 mesi	0	0
		1.051.754	2.016.778
4bis)	Crediti tributari		
	- entro 12 mesi	288.130	1.146.185
	- oltre 12 mesi	795.263	795.263
		1.083.393	1.941.448
4ter)	Imposte anticipate		
	- entro 12 mesi	519.398	519.398
	- oltre 12 mesi	0	0
		519.398	519.398
5)	Verso altri		
	- entro 12 mesi	1.099.468	401.291
	- oltre 12 mesi	0	0
		1.099.468	401.291
	Totale crediti	30.030.844	31.171.970
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1)	Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2)	Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3)	Altre partecipazioni	0	0
4)	Azioni proprie	0	0
	(valore nominale complessivo)	0	0
5)	Altri titoli	0	0
	Totale attività finanziarie	0	0
IV Disponibilità liquide			
1)	Depositi bancari e postali	1.355.331	2.055.780
2)	Assegni	0	0
3)	Denaro e valori in cassa	13.501	7.885
	Totale disponibilità liquide	1.368.832	2.063.665
	Totale attivo circolante	32.389.413	34.191.404
D) Ratei e risconti			
-	disaggio su prestiti	0	0
-	Risconti attivi	716.376	670.188
	Ratei attivi	0	0
	Totale ratei e risconti attivi	716.376	670.188
	Totale attivo	59.856.764	57.794.476

Stato patrimoniale passivo

31/12/2014

31/12/2013

A) Patrimonio netto			
I	Capitale	2.647.000	2.647.000
II	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III	Riserva di rivalutazioni	0	0
IV	Riserva legale	529.400	529.400
V	Riserve statutarie	0	0
VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII	Altre riserve	12.539.827	11.716.666
	a) Riserva straordinaria	4.380.554	3.557.396
	b) Riserva contributo art.55 TUIR	506.270	506.270
	c) Riserva da arrotondamenti	3	0
	d) Riserva per conferimenti	3.653.000	3.653.000
	d) Riserva versamenti soci in c/capitale	4.000.000	4.000.000

VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX	Utile (perdita) dell'esercizio - periodo	952.891	823.158
	Totale	16.669.118	15.716.224
B)	Fondi per rischi e oneri		
1)	Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2)	Fondi per imposte anche differite	0	0
3)	Fondi diversi	4.264.501	4.174.969
	Totale	4.264.501	4.174.969
C)	Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	2.603.873	2.651.527
D)	Debiti		
1)	Obbligazioni		
	- entro 12 mesi	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
		0	0
2)	Obbligazioni convertibili		
	- entro 12 mesi	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
		0	0
3)	Debiti verso soci per finanziamenti		
	- entro 12 mesi	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
		0	0
4)	Debiti verso banche		
	- entro 12 mesi	10.204.109	7.383.127
	- oltre 12 mesi	1.122.122	1.758.259
		11.326.231	9.141.386
5)	Debiti verso altri finanziatori		
	- entro 12 mesi	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
		0	0
6)	Acconti		
	- entro 12 mesi	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
		0	0
7)	Debiti verso fornitori		
	- entro 12 mesi	14.035.060	13.306.306
	- oltre 12 mesi	0	0
		14.035.060	13.306.306
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito		
	- entro 12 mesi	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
		0	0
9)	Debiti verso imprese controllate		
	- entro 12 mesi	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
		0	0
10)	Debiti verso imprese collegate		
	- entro 12 mesi	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
		0	0
11)	Debiti verso controllanti		
	- entro 12 mesi	1.228.652	3.828.581
	- oltre 12 mesi	0	0
		1.228.652	3.828.581
12)	Debiti tributari		
	- entro 12 mesi	3.412.686	2.875.614
	- oltre 12 mesi	0	0
		3.412.686	2.875.614
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	- entro 12 mesi	905.665	979.191
	- oltre 12 mesi	0	0
		905.665	979.191
	Altri debiti		
14)	- entro 12 mesi	3.781.762	3.849.134
	- oltre 12 mesi	0	0
		3.781.762	3.849.134
	Totale	34.690.056	33.980.212
E)	Ratei e risconti		
	aggio sui prestiti (obbligazioni altro)	0	0
	Risconti passivi	643.188	655.252
	Ratei passivi	986.028	616.292
	Totale ratei e risconti	1.629.216	1.271.544
	Totale passivo	59.856.764	57.794.476

Conti d'ordine		31/12/2014	31/12/2013
1)	Garanzie prestate:		
	- Garanzie prestate in fidejussioni	5.572.943	5.345.360
	- Garanzie reali a favore di terzi		
2)	Altri conti d'ordine - rischi - impegni		
	- Beni in leasing	11.376.485	8.123.323
	- Titoli presso terzi in garanzia		
	- Impegni contrattuali		
Totale conti d'ordine		16.949.428	13.468.683
Conto economico		31/12/2014	31/12/2013
A)	Valore della produzione		
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	77.953.400	80.738.277
2)	Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione semilavorati e finiti	0	0
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	417.938	387.869
5)	Altri ricavi e proventi:	0	0
	- vari	5.803.659	1.965.174
	- contributi in conto esercizio	0	0
		5.803.659	1.965.174
Totale valore della produzione		84.174.997	83.091.320
B)	Costi della produzione		
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.538.248	7.138.348
7)	Per servizi	27.505.704	30.667.803
8)	Per godimento di beni terzi	4.123.255	4.382.687
		707.651	686.778
		3.415.604	3.695.909
9)	Per il personale		
a)	Salari e stipendi	19.311.929	18.274.605
b)	Oneri sociali+ (INAIL)	6.723.168	6.177.819
c)	Trattamento di fine rapporto(T.F.R.)	1.120.882	1.088.070
d)	Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e)	Altri costi	0	0
	Totale costi del personale	27.155.979	25.540.494
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.014.946	1.139.843
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.347.777	2.362.373
c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.900.000	4.628.502
	Totale ammortamenti e svalutazioni	8.262.723	8.130.718
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-33.968	-156.639
12)	Accantonamento per rischi	0	0
13)	Altri accantonamenti	740.252	899.575
14)	Oneri diversi di gestione	2.695.014	3.111.307
Totale costi della produzione		80.987.207	79.714.293
Differenza tra valore e costi di produzione (A - B)		3.187.790	3.377.027
C)	Proventi e oneri finanziari		
15)	Proventi da partecipazioni:		
	- da imprese controllate	0	0
	- da imprese collegate	0	0
	- altri	0	0
		0	0
16)	Altri proventi finanziari:		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	- da imprese controllate	0	0
	- da imprese collegate	0	0
	- da controllanti	0	0
	- altri	0	0
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
d)	proventi diversi dai precedenti:		
	- da imprese controllate	0	0
	- da imprese collegate	0	0
	- da controllanti	0	0
	- altri	419.488	389.301
	totale proventi diversi	419.488	389.301
17)	Interessi e altri oneri finanziari:		
	- da imprese controllate	0	0
	- da imprese collegate	0	0

- da controllanti	0	0
- altri	-642.884	-513.274
Totale interessi ed altri oneri finanziari	-642.884	-513.274
17bis) Utili e perdite su cambi	0	0
	0	0
Totale proventi e oneri finanziari	-223.396	-123.973

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) <i>Rivalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
	0	0
19) <i>Svalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
	0	0

E) Proventi e oneri straordinari

20) <i>Proventi:</i>		
- plusvalenze da alienazioni	0	0
- varie	0	2
	0	2
21) <i>Oneri:</i>		
- minusvalenze da alienazioni	0	0
- imposte esercizi precedenti	0	0
- oneri da arrotondamenti	0	0
- varie	0	0
	0	0
Totale delle partite straordinarie	0	2
	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B-C-D-E)	2.964.394	3.253.056
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:		
a) Imposte correnti	-2.011.503	-1.985.991
b) Imposte differite	0	0
c) Imposte anticipate	0	-443.907
	-2.011.503	-2.429.898
23) Utile/Perdita dell'esercizio	952.891	823.158

Il Presidente del CDA
Franco Zanata

CONTARINA SPA

Sede in 31027 SPRESIANO (TV) - VIA VITTORIO VENETO 6

Codice Fiscale 02196020263 - Numero Rea 194428

P.I.: 02196020263

Capitale Sociale Euro 2.647.000,00 i.v.

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di:

Consorzio Intercomunale Priula con sede a Fontane di Villorba (TV) - Via Donatori del Sangue n. 1

C.F. e Reg.Imprese di TV: 94009290266 - P.IVA: 02044990261

Consorzio – Azienda Intercomunale di Bacino Treviso 3 con sede in Montebelluna (TV) - Corso Mazzini n. 118

C.F. e Reg.Imprese di TV: 92007080267- P.IVA: 03019650260

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31-12-2014

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Azionisti,

il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2014, che viene sottoposto al Vostro esame, evidenzia un utile pari ad Euro 952.891, contro un utile pari ad Euro 823.158 dell'esercizio precedente.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio è stato redatto in conformità al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla relazione sulla gestione e dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 e 2427 bis del Codice Civile ed in cui vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I dati esposti nello stato patrimoniale, nel conto economico e nella nota integrativa sono conformi alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute e risultano comparabili con le stesse voci allocate nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2013.

PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Nella redazione del bilancio sono stati rispettati i principi generali di redazione di cui all'articolo 2423 bis del Codice Civile:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale;
- sono stati presi in considerazione solamente gli utili che risultavano realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- sono stati presi in considerazione solamente i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- sono stati presi in considerazione i rischi e le perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Lo scrivente Organo, nel considerare sussistente il principio della prospettiva di continuazione dell'attività, prodromico alla valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo in un'ottica di funzionamento della Società, ha preso in esame le disposizioni normative sottostanti la concessione in affidamento di pubblici servizi ed il nuovo Codice dell'Ambiente.

La Società, come meglio evidenziato nel prosieguo, è interamente partecipata da Enti pubblici i quali, per effetto degli strumenti previsti statutariamente e pattiziamente, esercitano sulla stessa un effettivo e stringente controllo circa gli obiettivi strategici e le decisioni più importanti, concretizzando quindi l'esercizio del necessario "controllo analogo", per la concessione dell'affidamento dei servizi "in house",

convenzione che i Consorzi Soci hanno voluto prorogare fino alla data di scadenza della società stessa, vale a dire fino al 2040.

Per una miglior descrizione sulle modalità di esercizio del controllo esercitato dai Soci sull'attività della Società, si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

I criteri usati nella valutazione sono stati quelli dettati dall'art. 2426 del Codice Civile, tenendo altresì conto dei principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e loro eventuali modifiche.

Nel corso del 2014 si è concluso il processo di revisione e aggiornamento dei principi contabili nazionali avviato dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") a partire dal 2010. Tale progetto ha risposto principalmente all'esigenza di tenere in considerazione gli sviluppi verificatisi nella materia contabile per effetto dell'evoluzione della normativa, della prassi contabile nazionale ed internazionale e degli orientamenti dottrinali.

Il nuovo set di principi è applicabile ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2014. L'adozione del nuovo set di principi è stata effettuata dalla Società e gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente nota integrativa.

La valutazione è stata effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo in quanto consente di applicare il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, obbligatorio laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio; l'applicazione di tale principio consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2014 in osservanza dell'articolo 2426 Codice Civile, sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati ed imputati direttamente alle singole voci.

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni o del costo sostenuto e specificate nel proseguo a commento delle singole voci.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di impianto e di ampliamento con utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto che consente alla Società il godimento del bene di cui trattasi, ovvero sulla base della vita utile residua, se minore.

I costi accessori a finanziamenti a medio-lungo termine sono ammortizzati in quote costanti sulla base della durata dei finanziamenti stessi.

Si evidenzia che, nel corso del 2011, la Società ha acquisito dai Consorzi soci i rami d'azienda aventi ad oggetto la raccolta e lo smaltimento RSU effettuate nel territorio dei comuni consorziati; le residue possibilità di utilizzo dei beni e quindi le quote di ammortamento delle immobilizzazioni acquisite per effetto della suddetta operazione sono state determinate previa verifica di quanto definito nella perizia di valutazione redatta in occasione dell'acquisto e, in via sussidiaria, del criterio di ammortamento adottato dai Consorzi soci.

In via funzionale all'espansione del servizio nel comune di Treviso, nel corso del 2013, la Società ha

incorporato la Società Treviso Servizi S.p.A., che precedentemente svolgeva per conto del Comune il servizio di raccolta e smaltimento RSU; le quote di ammortamento imputate a conto economico e relative alle immobilizzazioni che compendiano la società incorporata, sono state calcolate previa verifica di quanto definito nella perizia di valutazione della società stessa. Più precisamente, non essendosi riscontrate differenze in relazione alla vita utile od alla residua possibilità di utilizzo delle suddette immobilizzazioni, il processo di ammortamento è continuato adottando i medesimi criteri utilizzati dall'incorporata.

L'incorporazione della società Treviso Servizi, ha comportato l'eliminazione della partecipazione detenuta da Contarina nella suddetta società; al riguardo si evidenzia che il relativo costo di iscrizione, quantificato sulla scorta di un'apposita perizia di stima, era superiore al patrimonio netto della Società, in quanto portatore di plusvalori latenti.

Questi, non essendo nello specifico attribuibili ad alcun elemento dell'attivo e del passivo dell'incorporata, sono stati imputati ad avviamento, il cui piano di ammortamento prevede quote costanti ed una durata di dieci anni.

Alla luce di quanto precede, i criteri di ammortamento cui trattasi si ritengono ben rappresentati dalle seguenti aliquote:

- Costi sostenuti nell'anno 2009 per l'avvio del servizio porta a porta dal Consorzio Treviso Tre: aliquota 33,33%
- Avviamento rilevato in occasione dell'incorporazione della Società Treviso Servizi: aliquota 10%
- Costi sostenuti per l'avvio del sistema porta a porta nel Comune di Treviso: aliquota 33,33%
- Capping discarica Busta Treviso Tre: aliquota 11,11%
- Card Treviso Tre: aliquota 6,25%
- Card Priula: aliquota 7,69%
- Card rientranti nel piano di rivisitazione eco-centri 50% e 33,33%
- Diritto Brevetto Priula: aliquota 20-25%
- Spese Software Treviso Tre: aliquota 33,33%
- Spese Software Priula: aliquota 25%
- Spese Software Treviso Servizi: aliquota 33,33%
- Costi di impianto e ampliamento aliquota 33%

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione, di produzione o di conferimento e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli eventuali sconti cassa di ammontare rilevante;

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei singoli cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione e, per i beni acquisiti dai rami Consortili e quelli derivanti dall'operazione di fusione per incorporazione della società Treviso Servizi, da quanto disposto in tema di vita utile dei beni dalle perizie di stima predisposte in occasione delle operazioni di cui trattasi.

Come evidenziato a commento della voce immobilizzazioni immateriali, non è stato attribuito alcun plusvalore latente ai cespiti acquisiti per effetto dell'incorporazione della società Treviso Servizi.

Si evidenzia che, come meglio precisato nel prosieguo, il piano di ammortamento di alcune tipologie di cespiti è stato rideterminato alla luce della circostanza che gli stessi saranno destinati ad essere dismessi nel corso del 2015.

Alla luce di quanto precede, si ritiene che i criteri di ammortamento possano essere ben rappresentati

dalle seguenti aliquote:

- fabbricati: aliquota 3%
- fabbricati Priula: aliquota 2,43%
- impianti specifici – impianto di trattamento della frazione secca di Lovadina: aliquota 10%
- impianti specifici – impianto di trattamento Forsu di Trevignano: aliquota 6,67%
- impianti generici: aliquota 20%
- impianti generici Priula: 20%
- impianti generici Treviso Servizi: aliquota 10%
- impianti fotovoltaici 9%
- automezzi e mezzi di trasporto interno: aliquota 20%
- automezzi Treviso Servizi: aliquota 20%
- autovetture: aliquota 25%
- attrezzature: aliquota 12,50%
- attrezzature Treviso Servizi: aliquota 12,50%
- attrezzatura porta a porta Treviso Tre 33,33%
- attrezzatura varia Treviso Tre: aliquota 16,66%
- attrezzatura varia Priula: aliquota 8,33%
- mobili e arredi: aliquota 12%
- mobili e arredi Treviso Tre: aliquota 16,66%
- mobili e arredi Treviso Servizi: aliquota 10%
- macchine ordinarie ufficio: aliquota 12%
- macchine ordinarie ufficio Treviso Servizi: aliquota 20%
- macchine ordinarie ufficio Priula: aliquota 14,28 e 25%
- macchine elettroniche ufficio: aliquota 20%
- macchine elettroniche ufficio Treviso Tre: aliquota 33,33%
- macchine elettroniche ufficio Priula: aliquota 25%
- costruzioni leggere Treviso Tre: aliquota 7,69%
- costruzioni leggere Priula: aliquota 7,69%
- costruzioni leggere: aliquota 10%
- costruzioni leggere Treviso Servizi: aliquota 10%

Tali coefficienti, qualora non si rilevino significative differenze rispetto al computo pro rata temporis, sono stati ridotti della metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi mentre le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incremento del valore patrimoniale dei beni sono imputate al conto economico dell'esercizio.

Nel caso in cui risulti una perdita durevole di valore ovvero in presenza di elementi che possano far prevedere difficoltà nel recupero del valore contabile delle singole immobilizzazioni tramite la partecipazione delle stesse ai processi produttivi, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. Nel

proseguo della presente nota integrativa vengono fornite le informazioni complementari previste dall'art. 2427, co. 1, n. 22, del C.C., inerenti alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Rimanenze

Trattandosi di materiale di consumo a rapido rigiro, sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di sostituzione e/o di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, utilizzando il metodo del costo medio ponderato.

Crediti

Ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, numero 8, del Codice Civile ed in ossequio a quanto esposto dal principio contabile nazionale numero 15, i crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo; l'adeguamento del valore nominale al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante un apposito fondo svalutazione che tiene in considerazione le condizioni economiche generali e di settore e l'incidenza storica delle perdite su crediti sul fatturato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, relative al denaro in cassa ed ai depositi bancari, sono iscritte in bilancio al valore nominale.

Ratei e risconti

Il principio della competenza temporale è stato realizzato per mezzo dell'iscrizione di ratei e risconti. Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo, calcolato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, corrisponde al totale delle singole indennità maturate dai dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli anticipi erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai medesimi dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici fissati dalla normativa vigente.

In ottemperanza alla Legge 296/06, il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno è stato trasferito agli enti di gestione indicati dai dipendenti e, in mancanza, al fondo tesoreria istituito presso l'INPS; il fondo esposto viene, pertanto, rappresentato al netto dei versamenti destinati alla previdenza complementare.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi e proventi

I ricavi per le prestazioni di servizi sono iscritti in base alla loro competenza temporale, al momento in cui gli stessi sono resi.

I ricavi delle vendite di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente è identificato con la consegna o la spedizione degli stessi.

I proventi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Costi e spese

Sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica. Imposte sul reddito dell'esercizio Sono iscritte in relazione al reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni in vigore. Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate e/o da liquidare per l'esercizio;
- l'ammontare delle imposte anticipate annullate in relazione a differenze temporanee assorbite annullate nell'esercizio.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata. Gli **impegni** sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I **rischi** per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

Gruppo di appartenenza

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Consorzio Intercomunale Priula con sede in Fontane di Villorba (TV) Via Donatori del Sangue n. 1. e del Consorzio Azienda TV Tre, con sede in Montebelluna (TV) Corso Mazzini n. 118.

Per quanto riguarda i dati essenziali degli ultimi bilanci approvati alla data di redazione del presente bilancio, degli Enti controllanti, ai sensi dell'art. 2497 bis del C.C., si rimanda alla parte finale della nota integrativa.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Si specifica, ai sensi dell'articolo 2427 n. 8 del Codice Civile, che non sono stati capitalizzati oneri finanziari in voci incluse nelle voci dell'attivo di Stato Patrimoniale.

IMMOBILIZZAZIONI:

Immobilizzazioni immateriali

La voce in commento risulta iscritta in bilancio per un valore complessivo di Euro 4.736.899.

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali vengono esplicitati nella tabella di seguito riportata.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	205.085	-	1.134.351	-	834.719	387.869	5.514.742	8.076.766
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo iniziale	- 123.051	-	843.795	-	- 107.772	-	2.636.278	- 3.710.896
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	82.034	-	290.556	-	726.947	387.869	2.878.464	4.365.870
Variazioni nell'esercizio								
Acquisizioni dell'esercizio	417.937	-	105.445	-	-	433.204	554.391	1.510.977
Riclassifiche	387.869	-	-	-	-	- 387.869	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-	8.403	- 8.403
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento	- 309.618	-	- 238.912	-	- 69.112	-	- 397.303	- 1.014.945
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	- 116.600	-	-	- 116.600
Totale variazioni	496.188	-	133.467	-	- 185.712	45.335	148.685	371.029
Valore di fine esercizio								
Costo	1.010.891	-	1.239.796	-	718.119	433.204	6.060.730	9.462.740
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo finale	- 432.669	-	1.082.707	-	- 176.884	-	3.033.581	- 4.725.841
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	578.222	-	157.089	-	541.235	433.204	3.027.149	4.736.899

La voce **costi di impianto e ampliamento** è costituita dai costi che Contarina Spa ha sostenuto per l'acquisizione dei due rami aziendali dai Consorzi soci attraverso l'operazione perfezionata nell'anno 2011, nonché dalla capitalizzazione delle spese sostenute per l'avvio del servizio porta a porta nel Comune di Treviso; la suddetta voce è stata altresì iscritta nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale per un importo pari ai costi sostenuti e viene sottoposta ad ammortamento in quote costanti per un periodo di tre anni.

La voce **diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** accoglie programmi e licenze software. L'incremento è dato sia dall'implementazione di programmi esistenti e da nuove licenze, ammortizzati per quote costanti in un periodo di tre anni.

La voce avviamento è costituita:

- dall'indennità riconosciuta alla Società Sit Spa per il subentro di Contarina Spa nel servizio RSA, avvenuto nel corso dell'esercizio 2009 e completamente ammortizzata nel 2013;
- dalla voce "disavanzo di fusione", quale risulta dalla differenza tra il valore di iscrizione a bilancio della partecipazione al Capitale Sociale di Treviso Servizi ed relativo patrimonio netto al 01.01.2013; al riguardo si evidenzia che l'acquisizione della partecipazione totalitaria in Treviso Servizi è avvenuta sulla scorta di un'apposita perizia di stima, che implicitamente ha riconosciuto l'esistenza di plusvalori latenti nel patrimonio della società. Non essendo stati

individuati singoli beni dell'attivo e del passivo cui attribuire tali maggiori valori, si è ritenuto opportuno iscriverlo alla voce avviamento, anche in considerazione delle sinergie derivanti dall'inserimento della partecipata nel gruppo a cui appartiene Contarina. Si ritiene inoltre che l'imputazione del disavanzo da annullamento ad avviamento possa essere economicamente recuperato attraverso i flussi finanziari e reddituali futuri che il complesso aziendale acquisito per il tramite della succitata operazione di fusione concorrerà a produrre.

Le voci in commento sono state iscritte nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale per un importo pari al costo sostenuto e vengono ammortizzate per quote costanti rispettivamente per un periodo di cinque e dieci anni.

La voce **immobilizzazioni in corso e acconti** contempla tutti i costi relativi alla realizzazione delle opere relative ai Cerd di Riese e Caerano, non ancora ultimate alla data del 31/12/2014, edificate su terreni di proprietà dei diversi Comuni Consortili, per i quali la Società ne ha acquisito la disponibilità in diritto di superficie; il decremento di tale voce è invece dovuto alla chiusura delle attività di avvio del sistema di raccolta porta a porta nel Comune di Treviso, i cui costi sono stati riallocati, come meglio specificato, alla voce impianto e ampliamento.

La voce **altre immobilizzazioni immateriali** è costituita:

- dagli oneri connessi all'acquisizione del mutuo ipotecario acceso per l'ampliamento e la riconversione dell'impianto di Lovadina, ammortizzati per quote costanti in un periodo di dieci anni, sulla base della durata del contratto di finanziamento;
- dagli oneri sostenuti per l'aumento della potenza elettrica installata, ammortizzati per quote costanti in un periodo di cinque anni;
- da migliorie apportate su automezzi detenuti in leasing, ammortizzati al minore fra il periodo di utilità futura dei beni cui si riferiscono e quello residuo della locazione;
- da costi sostenuti per l'avvio del sistema di raccolta "porta a porta spinto" nel territorio del Consorzio Treviso Tre, acquisiti con il ramo d'azienda consortile ed ammortizzati in quote costanti in un periodo di tre anni, periodo esauritosi quest'anno;
- da oneri relativi alla gestione post-mortem della discarica di Busta di Montebelluna, acquisiti con il ramo consortile ed ammortizzati in quote costanti in un periodo di 9 anni, corrispondente a tutto il periodo di post-gestione;
- da oneri per la realizzazione dei Card realizzati su terreni di proprietà dei diversi Comuni Consortili, per i quali la Società ne ha acquisito la disponibilità in diritto di superficie. Tali immobilizzi, acquisiti unitamente ai rami consortili, sono ammortizzati in quote costanti, diversificate a seconda della vita utile residua ragionevolmente attribuibile ai beni stessi. Si evidenzia che la società, sulla scorta dell'esperienza maturata da entrambi i Consorzi nella realizzazione e gestione degli Eco centri, ha provveduto nel corso dell'anno 2012 ad elaborare un'analisi complessiva ed omogenea della presenza sul territorio servito da Contarina S.p.A.. Agli esiti di tale analisi tra l'altro, sono stati individuati gli Eco centri non in linea con il fabbisogno locale e/o territoriale e quindi progressivamente da dismettere. La vita utile residua delle strutture in oggetto è stata quindi rideterminata sulla scorta del piano di dismissioni; questo ha comportato per tali cespiti un accorciamento della stessa e quindi una percentuale di ammortamento più alta.

Immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono stati quantificati applicando le aliquote ritenute adeguate, sotto il profilo economico-tecnico, a rispettare la residua possibilità di utilizzazione del cespite cui fanno riferimento, tenendo anche in considerazione le informazioni desumibili da appositi supporti tecnico-peritali.

Di seguito, per ogni singola categoria di immobilizzazioni materiali, vengono riepilogati in un'apposita tabella i movimenti intervenuti nell'esercizio.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	6.945.630	17.006.253	17.039.100	8.373.880	2.735.558	52.100.421
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Fondo iniziale	- 1.627.019	- 11.756.021	- 12.744.505	- 7.405.862	-	- 33.533.407
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	5.318.611	5.250.232	4.294.595	968.018	2.735.558	18.567.014
Variazioni nell'esercizio						
Acquisizioni dell'esercizio	706.451	93.232	1.923.217	193.631	3.551.295	6.467.826
Riclassifiche	193.173	4.940	1.814	1.500	201.427	0
Decrementi	-	4.911	85.739	9.939	570.584	671.173
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamento	- 178.509	- 544.197	- 1.248.560	- 376.510	-	- 2.347.776
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	1.814	-	-	1.815
Totale variazioni	721.115	- 450.936	588.918	- 191.319	2.779.284	3.447.062
Valore di fine esercizio						
Costo	7.845.254	17.099.514	18.878.392	8.559.071	5.514.842	57.897.074
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Fondo finale	- 1.805.528	- 12.300.218	- 13.994.879	- 7.782.372	-	- 35.882.998
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	6.039.726	4.799.296	4.883.513	776.699	5.514.842	22.014.076

L'aumento della voce **terreni e fabbricati** è dovuta alla realizzazione di una nuova sala ordine e della nuova sala partenze presso l'impianto di Lovadina ed al primo Cerd realizzato su un'area di sedime di proprietà della Società.

di proprietà sito nel Comune di Povegliano. Si annovera inoltre l'acquisizione del terreno di Povegliano, per la realizzazione del relativo Cerd e l'esproprio del terreno di Lovadina per la realizzazione dei futuri investimenti approvati dalla Società.

I decrementi della voce **impianti e macchinari** è dovuta alla dismissione della parte meccanica dell'impianto del trattamento della frazione umida a fronte dei lavori per la realizzazione del nuovo impianto di selezione delle matrici riciclabili che è stato terminato nei primi mesi dell'esercizio 2015.

La voce comprende tra l'altro:

- l'impianto di trattamento rifiuti sito in località Trevignano, acquisito nel corso dell'esercizio 2008 per effetto dell'operazione di conferimento d'azienda tramite la quale il Consorzio Azienda Treviso Tre ha assunto la qualifica di socio, il cui valore netto contabile al 31 dicembre 2014 ammonta ad Euro 3.482.392;
- l'impianto fotovoltaico, di potenza nominale pari a circa 604 Kwh, realizzato nel corso del 2012 e posto sul tetto dell'impianto di Lovadina di Spresiano, iscritto per euro 1.335.906 e il cui valore netto residuo al 31 dicembre 2014 risulta pari ad Euro 1.035.327=;
- l'impianto di trattamento rifiuti sito in località Lovadina di Spresiano. Si ricorda che il cespite "originale" è stato iscritto in contabilità al netto di un contributo in c/impianti di importo pari ad Euro 3.881.592, per effetto degli ammortamenti pregressi, detto contributo è integralmente transitato a conto economico sotto forma di minori ammortamenti per cui non vi sono differenze sul valore netto contabile dell'impianto dovute a tale modalità di contabilizzazione;
- l'impianto di gas metano realizzato nel corso del 2014 che servirà tutta l'area di proprietà della società presso la propria sede di Lovadina, il cui valore residuo netto alla data del 31/12/2014 risulta pari ad Euro 69.948.

Si segnala che l'impianto di trattamento di Lovadina ed alcuni fabbricati complementari risultavano iscritti in contabilità al costo sostenuto per la relativa realizzazione, includendovi gli oneri sostenuti per l'acquisizione delle relative aree di sedime. Il suddetto costo è stato ammortizzato sul presupposto che lo stesso approssimasse i costi di bonifica ragionevolmente stimabili per il ripristino dei siti al termine della vita utile dell'impianto medesimo. In occasione delle usuali operazioni di integrazione e rettifica di fine anno, la Società ha provveduto a riqualificare i suddetti fondi di ammortamento quali fondi di ripristino.

Muovendo dal presupposto che l'ammontare del suddetto fondo sia in linea con i prevedibili oneri di ripristino, non si è reso necessario effettuare alcuna rilevazione a conto economico.

Al riguardo si segnala che l'eventuale stanziamento di un fondo ripristino in occasione dell'entrata in funzione dell'impianto, in luogo dello stanziamento delle corrispondenti quote ai fondi ammortamento dell'impianto e dei fabbricati, non avrebbe comportato alcuna variazione sostanziale ai precedenti bilanci ed a quello in commento.

Per quanto attiene la voce **attrezzature industriali e commerciali** gli incrementi rinvenibili nella precedente tabella, che sintetizza la movimentazione intervenuta nella voce in commento, fanno riferimento essenzialmente ad acquisti di attrezzature, all'acquisizione di cassonetti ed ai costi accessori sostenuti dalla Società affinché questi siano disponibili per l'utilizzo, quali il relativo allestimento.

Gli incrementi sono dovuti inoltre all'acquisizione di nuove attrezzature per la lettura informatizzata degli svuotamenti dei cassonetti; i decrementi fanno riferimento alle normali dismissioni dovute all'obsolescenza dei cespiti.

L'attrezzatura per la raccolta porta a porta è iscritta al netto di un fondo svalutazione stanziato negli anni precedenti; lo scrivente Organo, anche nell'esercizio in commento, ha proceduto a verificare la capienza del fondo esistente riscontrandone la congruenza.

Tra le **altre immobilizzazioni materiali** gli incrementi fanno riferimento principalmente al riscatto di diversi mezzi a seguito della fine del sottostante contratto di leasing finanziario ed alla ciclica sostituzione di apparati informatici in sostituzione di quelli obsoleti. La precedente tabella non rispecchia appieno i considerevoli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio in quanto gran parte degli automezzi dedicati al servizio sono stati acquisiti tramite contratti di leasing finanziario. I decrementi fanno riferimento principalmente alle vendite legate al rinnovamento del parco automezzi e al rinnovamento delle macchine elettroniche d'ufficio dismesse in quanto obsolete.

Si evidenzia che, nel corso dell'anno in commento, si sono concretizzati i presupposti per una ridefinizione della vita utile di alcune tipologie di cespiti (tipicamente contenitori per utenze domestiche di vario litraggio), destinati ad essere dismessi per alcuni cambiamenti introdotti nelle modalità di raccolta; tale circostanza ha comportato per i cespiti di cui trattasi un accorciamento della vita utile e quindi un'aliquota di ammortamento più elevata.

Tra le **immobilizzazioni in corso e acconti** si annoverano:

- i costi sostenuti per la progettazione del processo di revamping dell'impianto di Trevignano, che inizierà nel corso del 2015;
- i costi sostenuti per lo studio di fattibilità per il processo di revamping dell'impianto di Lovadina di Spresiano, nonché ai costi sostenuti per il rifacimento della copertura dell'impianto con installazione di un parco fotovoltaico. Tali costi sono stati allocati alla voce in commento in quanto il rifacimento del tetto è una attività propedeutica alla realizzazione dell'impianto di trattamento dei rifiuti riciclabili, che si concluderà nel 2015. L'impianto di cui trattasi è stato parzialmente realizzato in una porzione dell'impianto di Lovadina, che pertanto sarà riconvertita al nuovo uso; anche gli oneri sostenuti per la porzione di impianto oggetto di riconversione, peraltro completamente ammortizzati, sono stati enucleati ed iscritti nella voce in commento;
- i costi sostenuti per la riqualificazione di una porzione dell'impianto di trattamento rifiuti sito in località Lovadina di Spresiano; con riferimento a tale cespite, nell'ottica di ottimizzare la gestione impiantistica con un'opportuna specializzazione dei poli di Lovadina e Trevignano,

nell'esercizio in commento sono iniziati i lavori volti alla riconversione di una porzione dello stesso ad impianto di trattamento rifiuti riciclabili. Contabilmente, tale fattispecie ha comportato l'enucleazione dei costi sostenuti per la porzione da riconvertire e la relativa iscrizione ad immobilizzazioni in corso ed acconti, atteso che l'impianto di trattamento rifiuti riciclabili non è stato ancora ultimato.

Si ricorda inoltre che, per le attività di cui sopra, i costi sostenuti per la realizzazione e l'ammodernamento delle aie di compostaggio dell'impianto di Lovadina, sono stati integralmente svalutati negli esercizi precedenti e sono state oggetto di stralcio mediante l'utilizzo dell'apposito fondo di pari importo pari ad Euro 477.970.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. Nel prosieguo della presente nota integrativa verranno fornite le informazioni complementari previste dall'art. 2427, co. 1, n. 22, del C.C., inerenti alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Attivo circolante

Rimanenze

Come è dato riscontrare nella tabella di seguito riportata, le rimanenze subiscono un leggero aumento complessivo pari ad Euro 33.968.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	955.769	33.968	989.737
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		-	-
Lavori in corso su ordinazione		-	-
Prodotti finiti e merci		-	-
Acconti (versati)		-	-
Totale rimanenze	955.769	33.968	989.737

Attivo circolante: crediti

Dall'esercizio 2011, a seguito dell'operazione di acquisto dei rami d'azienda afferenti la raccolta di rifiuti RSU, Contarina S.p.A. gestisce direttamente la fatturazione e la riscossione (quest'ultima attività anche per i crediti relativi alle annualità 2010 e precedenti) della tariffa rifiuti per tutti gli utenti dei bacini del Consorzio Priula e Treviso Tre e, pertanto, Contarina S.p.A. non emette più fatture ai Consorzi a titolo di canone per l'affidamento del servizio di raccolta e per il trattamento dei rifiuti umido-verde e del secco che vengono trattati nei propri impianti. Tali costi sono ricompresi nel P.E.F. (Piano Economico Finanziario) della tariffa rifiuti che viene applicata all'utente.

Si evidenzia che l'applicazione della tariffa rifiuti diretta agli utenti prevede a fine esercizio la rilevazione a bilancio delle somme relative al conguaglio dell'esercizio, che per il 2014 ammonta ad Euro 5.305.374.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti verso clienti, dall'esercizio 2014 derivano principalmente dalla fatturazione della tariffa rifiuti agli utenti dei due bacini (compreso il Comune di Treviso), dalle fatturazioni per trattamento della frazione secca ed umida e verde presso gli impianti di proprietà, mentre, la parte residuale è relativa alla fatturazione dei servizi extratariffa quali i servizi attinenti i rifiuti speciali (agricoli, sanitari, asporto

amianto), i servizi cimiteriali e forno crematorio, i servizi di localizzazione degli impianti di telefonia mobile ed il monitoraggio dei campi elettromagnetici, i servizi di gestione del verde pubblico nonché le disinfestazioni.

Per quanto riguarda l'esercizio 2014, si evidenzia che la tariffa applicata sul trattamento del rifiuto secco, rispetto all'esercizio precedente, è diminuita passando da 139,03 Euro/ton del 2013 a 136,36 Euro/ton del 2014 con variazione in termini percentuali dell'1,4%.

Si ricorda che, su indicazioni della Provincia di Treviso, in data 09/09/2011, Contarina S.p.A. e tutti i soggetti conferitori hanno sottoscritto "l'accordo per la regolazione dei rapporti per il conferimento dei rifiuti indifferenziati presso l'impianto di Spresiano" con il quale si è convenuto, oltre a fissare la tariffa per il 2011, la procedura ed il metodo di adeguamento annuale della tariffa che prevede presentazione e approvazione della tariffa a preventivo e successivo adeguamento con i dati a consuntivo. A tal proposito si evidenzia che con verbale dell'esercizio 2014 la tariffa di smaltimento del secco era stata fissata ad euro 144,67 mentre a consuntivo la stessa per l'anno 2014 risulta essere di 136,36 per cui la differenza pari ad euro - 367.066 è stata iscritta a rettifica dei ricavi d'esercizio.

I crediti commerciali sono stati adeguati al presumibile valore di realizzo mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione, prudentemente determinato sulla base di un'attenta valutazione del rischio connesso all'esigibilità dei predetti crediti.

Al termine dell'esercizio la consistenza del Fondo svalutazione crediti risulta essere pari ad Euro 13.308.542; l'utilizzo del fondo è avvenuto a fronte dello stralcio di crediti di utenze fallite, o risultate irreperibili e/o inesigibili.

	Valore inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre i 5 anni
Crediti verso clienti	26.293.055	- 16.224	26.276.831	-
Credito verso imprese controllate	-	-	-	-
Crediti verso imprese collegate	-	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti	2.016.778	- 965.024	1.051.754	-
Crediti tributari	1.941.448	- 858.055	1.083.393	-
Imposte anticipate	519.398	-	519.398	-
Credito verso altri	401.291	698.177	1.099.468	-
Totale crediti dell'attivo	31.171.970	- 1.141.126	30.030.844	-

Si ricorda che i rami d'azienda acquisiti dai Consorzi comprendevano anche i crediti verso utenti e clienti, relativi alla fatturazione della tariffa per il servizio gestione rifiuti ed alla fatturazione dei servizi extra tariffa per i servizi prestati. Tali crediti sono stati acquisiti al netto del fondo svalutazione crediti stanziato nella contabilità dei Consorzi cedenti; il costo di acquisizione dei suddetti crediti, pari al presumibile valore di realizzo stimato dai consorzi, è stato ritenuto congruo, anche sulla scorta delle perizie stese a supporto dell'operazione di acquisizione dei rami d'azienda.

Per quanto attiene al fondo svalutazione crediti si evidenzia che l'accantonamento dell'esercizio è in linea con quello del 2013 in quanto sono stati utilizzati i medesimi criteri di prudenza circa l'esigibilità dei crediti, in considerazione anche del perdurare della crisi economica che colpisce tuttora aziende e famiglie, con prevedibili riflessi in tema di maggiori difficoltà di incasso.

L'utilizzo del fondo svalutazione crediti ed il conseguente stralcio contabile degli stessi, non pregiudica l'attività di riscossione degli stessi, che proseguirà nei modi e termini usuali.

I crediti verso controllanti subiscono una diminuzione pari ad Euro 965.024 e sono composti:

- da euro 37.041 nei confronti del Consorzio Priula per i servizi di gestione verde, fossati e canali resi presso il Comune di Treviso;
- da euro 118.845 nei confronti del Consorzio Priula, relativi al riaddebito dei costi che Contarina

- ha sostenuto per l'operazione di messa in sicurezza con realizzazione di un parco fotovoltaico presso la discarica "Tiretta" di Paese;
- da euro 594.452 nei confronti del Consorzio Priula per i servizi cimiteriali resi presso il Comune di Treviso;
 - da euro 99.034 nei confronti del Consorzio Treviso Tre a fronte di imposte pagate da Contarina per il perfezionamento dell'operazione di conferimento, per tale versamento è stato chiesto rimborso all'Agenzia delle Entrate, che lo ha diniegato; il successivo contenzioso ha visto Contarina vittoriosa in primo grado, sentenza appellata dall'agenzia. Contarina ha presentato delle controdeduzioni in commissione tributaria dove è stata discussa la causa. Contarina è in attesa di sentenza;
 - da euro 91.708 nei confronti del Consorzio Treviso Tre, relativi al riaddebito dei costi sostenuti da Contarina per l'operazione di messa in sicurezza della discarica di Busta di Montebelluna, denominata discarica "Via Cerer";
 - da euro 95.037 per fatture da emettere nei confronti dei Consorzi soci per le attività di services infragruppo e/o per servizi di natura operativa;
 - da euro 15.637 per incassi fatti dai Consorzi Soci e da riversare a Contarina.

I crediti tributari si riferiscono al credito per IRES, pari ad Euro 287.281, quale risulta dopo aver detratto dagli acconti e dalle ritenute subite l'imposta di competenza.

Tra i crediti tributari si è provveduto ad iscrivere anche l'importo relativo al rimborso dell'IRES versata negli anni pregressi a fronte dell'IRAP versata sul costo del lavoro, la cui deducibilità è stata riconosciuta successivamente.

Detto importo, pari ad Euro 795.263 è stato iscritto tra i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo.

La voce imposte anticipate accoglie l'importo che Contarina ha "ereditato" da Treviso Servizi per effetto della relativa incorporazione; detto importo era originariamente pari ad Euro 963.305, accantonato nel corso degli esercizi a fronte di stanziamenti al fondo svalutazione crediti non dedotti fiscalmente.

Il suddetto importo non è ha subito variazioni nel corso dell'esercizio in quanto il fondo svalutazione crediti, a fronte del quale sono state stanziare le imposte anticipate di cui trattasi, non è stato movimentato.

Si segnala che nell'esercizio in commento, non si è ritenuto opportuno stanziare a bilancio ulteriori crediti per imposte anticipate in quanto la società, come peraltro già evidenziato a commento delle corrispondenti voci di bilancio relative allo scorso esercizio, oltre a dover applicare per parte dei servizi svolti una tariffa amministrata che, a fronte di modifiche significative nella propria struttura dei costi, potrebbe non essere remunerativa, è soggetta alla disciplina propria delle società affidatarie di pubblici servizi ed alle norme che disciplinano il settore ambientale.

Quanto precede induce a ritenere che anche per gli esercizi futuri lo scenario di riferimento potrebbe non essere compiutamente delineato e sia in continua evoluzione e pertanto, prudenzialmente, si è ritenuto opportuno non iscrivere imposte anticipate. Sul punto si segnala che l'importo iscrivibile alla voce imposte anticipate ammonta ad euro 3.677.363, di cui euro 173.797 per Irap e 3.503.566 per Ires. Detti importi traggono origine essenzialmente dagli stanziamenti a fondi tassati effettuati nell'esercizio e nei precedenti, oltre che dalle differenze temporali dei piani di ammortamento adottati per alcune tipologie di cespiti. A riguardo si segnala che gli importi indicati accolgono anche le imposte anticipate potenzialmente iscrivibili anche sui fondi tassati "ereditati" dall'incorporata Treviso Servizi.

La voce crediti v/altri pari ad Euro 1.099.468 si riferisce principalmente, per Euro 374.590, al credito vantato da Contarina S.p.A. nei confronti degli Istituti Scolastici Pubblici. A tal proposito va ricordato che dall'esercizio 2008, con il D.L. 248/2007 art. 33-bis convertito in legge 31/2008, il Ministero della Pubblica Istruzione provvede a corrispondere un importo forfettario riferito alla raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti presso le Scuole Pubbliche.

La voce in commento accoglie inoltre:

- euro 362.776 per contributi relativi al progetto nuove povertà assegnato dalla Regione Veneto e non ancora erogato;
- euro 140.000 a fronte di un contributo erogato per realizzazione Cerd di Castelfranco Veneto, anche questi assegnato dalla Regione Veneto e non ancora erogato;

- euro 50.229 assegnati dalla Comunità Europea in relazione al progetto "Fater" (realizzazione dell'impianto di trattamento pannolini), anche quest'importo a tutt'oggi non erogato.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Trattasi delle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e delle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso Istituti di credito; rispetto all'esercizio precedente tale voce subisce una diminuzione complessiva pari ad Euro 694.833.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.055.780	- 700.449	1.355.331
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	7.885	5.616	13.501
Totale disponibilità liquide	2.063.665	- 694.833	1.368.832

Ratei e risconti attivi

Nei risconti attivi sono iscritti i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. La voce in commento, che rispetto all'esercizio precedente subisce un aumento pari ad Euro 46.188, si riferisce al rinvio di quote di costi di competenza di esercizi successivi per fidejussioni ultrannuali, premi assicurativi, tassa di proprietà degli automezzi, all'anticipazione di tutti i canoni di affitto al locatore del fondo dove insiste la discarica "La Fossa" di Castagnole di Paese nonché alle quote di costi per canoni leasing di competenza degli esercizi successivi.

Alla data di bilancio i risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni sono pari ad Euro 6.042 e sono riconducibili alla suddivisione temporale dei costi sostenuti per polizze fidejussorie perfezionate in relazione alla gestione dell'impiantistica della Società.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	0	0	0
Ratei attivi	0	0	0
Altri risconti attivi	670.188	46.188	716.376
Totale ratei e risconti attivi	670.188	46.188	716.376

Nota Integrativa Passivo e Patrimonio Netto

Patrimonio netto

Rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo determinate secondo i principi sopra enunciati e comprende, oltre all'esercizio in commento, tutti gli apporti eseguiti dai soci e le riserve formatesi con utili non distribuiti.

Il capitale sociale alla data del 31/12/2014 è pari ad Euro 2.647.000 e suddiviso in n. 2.647.000 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Tra le poste di patrimonio netto risulta allocata una riserva in sospensione d'imposta, di importo pari ad Euro 506.270 che, in caso di distribuzione, concorre a formare il reddito imponibile della società. Detta riserva trae origine dal contributo in c/impianti ricevuto per la realizzazione dell'impianto di smaltimento di Lovadina di Spresiano, il quale, in accordo con l'allora vigente normativa, per il 50% dell'importo ricevuto è stato allocato direttamente tra le poste del patrimonio netto.

La composizione della voce altre riserve, nonché le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono

evidenziate nelle seguenti tabelle, che riportano anche le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 7 bis del C.C. con riguardo all'origine, alla possibilità di utilizzazione, alla distribuibilità nonché all'avvenuta utilizzazione negli ultimi tre esercizi delle voci di patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifica	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.647.000	-	-	-	-	-	-	2.647.000
Riserva legale	529.400	-	-	-	-	-	-	529.400
Riserva straordinaria o facoltativa	3.557.396	-	-	823.158	-	-	-	4.380.554
Versamenti in conto capitale	4.000.000	-	-	-	-	-	-	4.000.000
Varie altre riserve	4.159.270	-	-	-	-	-	-	4.159.274
Altre riserve	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	823.158	-	-	-	-	-	-	952.891
Totale patrimonio netto	15.716.224	-	-	823.158	-	-	952.891	16.669.118

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Con riferimento alla possibilità di utilizzazione delle predette riserve si evidenzia che la riserva legale può essere utilizzata esclusivamente per la copertura di eventuali perdite. Le altre riserve (nello specifico trattasi di una riserva straordinaria costituita con gli utili degli esercizi precedenti, una riserva di contributi in c/capitale ed una riserva da conferimento) possono essere utilizzate per copertura perdite, per aumento del capitale e per distribuzione di utili, fermo restando quanto detto in relazione alla riserva in sospensione d'imposta.

La quota non distribuibile si riferisce al valore di iscrizione dei costi di ampliamento, al netto degli ammortamenti effettuati.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.647.000					
Riserva da soprapprezzo delle azioni						
Riserve di rivalutazione						
Riserva legale	529.400	riserva di utili	B			
Riserve statutarie						
Riserva per azioni proprie in portafoglio						
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	4.380.554	riserva di utili	A, B, C	4.380.554		
Riserva per acquisto azioni proprie						
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ						
Riserva azioni o quote della società controllante						
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni						
Versamenti in conto aumento di capitale						
Versamenti in conto futuro aumento di capitale						
Versamenti in conto capitale	4.000.000	riserva di capitale	A, B, C	4.000.000		
Versamenti a copertura perdite						
Riserva da riduzione capitale sociale						
Riserva avanzo di fusione						
Riserva per utili su cambi						
Varie altre riserve	4.159.274	di cui riserva di capitale € 3.653.000	A, B, C	4.159.274		
Totale altre riserve						
Utili (perdite) portati a nuovo						
Totale	15.716.228			12.539.828		
Quota non distribuibile				578.222		
Residua quota distribuibile				11.961.606		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite
C: per distribuzione Soci

La riserva di capitale allocata alla voce varie altre riserve per l'importo di Euro 3.653.000 si riferisce alla riserva generatasi in occasione del conferimento del ramo impiantistico effettuato dal Consorzio Treviso Tre nel corso dell'esercizio 2008. Alla suddetta voce risulta allocato l'importo riferibile al valore del ramo d'azienda conferito eccedente il capitale sociale liberato in occasione della suddetta operazione.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

La movimentazione della voce in commento viene fornita nella seguente tabella.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	4.174.969	4.174.969
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'ese	-	-	740.252	740.252
Utilizzo nell'esercizio	-	-	650.720	650.720
Altre variazioni	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	89.532	89.532
Valore di fine esercizio	-	-	4.264.501	4.264.501

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nel concreto gli accantonamenti effettuati si riferiscono agli oneri potenziali connessi ad alcune liti che vedono coinvolta la società ovvero ad oneri connessi con manifestazioni di costi ad oggi non univocamente determinabili ed appostati seguendo il postulato della prudenza.

In particolare gli importi appostati a bilancio fanno riferimento principalmente a:

- ad oneri potenziali connessi al contenzioso amministrativo con l'Agenzia delle Entrate per gli ammortamenti dell'impianto di Lovadina, per Euro 815.345, a tale riguardo si segnala che la Commissione Tributaria Regionale del Veneto, con sentenza del 17/07/2013, ha respinto l'appello dell'Amministrazione Finanziaria ed ha confermato, per i periodi 2004-2005, la sentenza dei Giudici di prime cure, annullandone gli avvisi di accertamento. L'Agenzia delle Entrate ha nuovamente appellato e si è in attesa della fissazione dell'udienza in Cassazione. Per quanto concerne l'avviso di accertamento relativo al periodo 2006-2007, la società ha vinto in 1° grado con il Patrocinio dell' o Studio Moschetti e dello Studio Lot & Manzan, in tale caso l'Appello presentato dall'Amministrazione Finanziaria è stato accolto dalla Commissione Tributaria Regionale del Veneto, la quale ha solo parzialmente accolto le deduzioni della Società, che si appresta perciò a contro ricorrere alla sentenza;
- ad oneri potenziali relativi a due atti di contestazione notificati dall'Agenzia delle Entrate per Euro 10.255, relativi alle annualità 2006-2007 per presunta omessa regolarizzazione di alcune fatture d'acquisto. Anche per questo contenzioso la società, pur avendo vinto in 1° grado con sentenza 76/08/2012, si è dovuta confrontare con un giudicato negativo in secondo grado ed attualmente sta valutando la strategia migliore da adottare per il prosieguo della lite;

- ad oneri futuri relativi alla riscossione dei crediti verso utenti, attività che attualmente viene svolta da due concessionari distinti, la Società Equitalia e la Società Abaco S.p.A., per un totale di euro 577.497;
- a passività potenziali connesse ad una controversia sorta in relazione alla gestione della cava Marini, per un importo di euro 170.000;
- ad oneri potenziali relativi alla gestione post mortem assunta dalla Società in relazione ad alcune discariche esaurite, per un totale di euro 410.000;
- ad oneri potenziali relativi alla gestione post mortem della discarica denominata "La Fossa" di Paese per l'importo di euro 1.486.440. Trattasi di oneri che la Società è obbligata a sostenere in base alla Legge ed a vincoli contrattuali e concessori; detti costi sono quantificati sulla base di una perizia redatta da un tecnico appositamente incaricato ed ammontano per l'appunto a complessivi Euro 1.486.440. Per l'anno 2014, agli esiti della perizia asseverata appositamente predisposta al fine di quantificare gli oneri futuri di cui trattasi, il fondo è stato adeguato con un ulteriore accantonamento di euro 100.000;
- ad oneri potenziali relativi ad alcuni contenziosi sorti in tema di lavoro dipendente, per un importo di euro 353.701;
- a futuri oneri di smaltimenti del sovrallo dell'impianto di Trevignano, per un importo di euro 141.506;
- Ad altri oneri potenziali di carattere amministrativo, per un importo di euro 228.346.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio trae origine:

- dagli utilizzi degli importi precedentemente accantonati a seguito del realizzarsi delle fattispecie a fronte delle quali detti fondi erano stati iscritti a bilancio;
- dagli accantonamenti effettuati per adeguare i suddetti fondi alle variazioni intervenute nell'esercizio, detti importi hanno avuto quale contropartita la voce di conto economico B 13 "altri accantonamenti".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

I debiti per TFR rappresentano la quota maturata dai dipendenti della Società in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge; gli incrementi ed i decrementi sono evidenziati nella tabella di seguito riportata:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.651.527
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	- 220.798
Altre variazioni	173.144
Totale variazioni	- 47.654
Valore di fine esercizio	2.603.873

Gli incrementi derivano dalle rivalutazioni di fine anno, dagli accantonamenti già fatti e dall'acquisizione del fondo della società Treviso Servizi a seguito della fusione mentre gli utilizzi si riferiscono alle dimissioni di personale e/o richieste di anticipazioni concesse.

Debiti

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono dettagliate nella seguente tabella:

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore inizio esercizio	Variazioni dell'esercizio	Valore fine esercizio	Di cui superiore i 5 anni
Obbligazioni				-
Obbligazioni convertibili				-
Debiti verso soci per finanziamenti				-
Debiti verso banche	9.141.386	2.184.845	11.326.231	72.483
Debiti verso altri finanziatori				-
Acconti				-
Debiti verso fornitori	13.306.306	728.754	14.035.060	-
Debiti da titoli di credito				-
Debiti verso controllate				-
Debito verso imprese collegate				-
Debito verso controllanti	3.828.581	- 2.599.929	1.228.652	-
Debiti tributari	2.875.614	537.071	3.412.685	-
Debiti verso istituti di previdenza	979.191	- 73.526	905.665	-
Altri debiti	3.849.134	- 67.372	3.781.762	-
Totale debiti	33.980.212	709.843	34.690.055	72.483

Tra le variazioni più significative vanno segnalate:

- la diminuzione del debito verso controllanti, dovuta essenzialmente al rimborso parziale del prezzo corrisposto per l'acquisto della partecipazione totalitaria al capitale sociale di Treviso Servizi;
- l'aumento del debito bancario a breve, dovuto essenzialmente all'utilizzo di tali linee di finanziamento breve per i primi investimenti del piano pluriennale che la Società ha approvato.

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo includono i finanziamenti concessi alla Società da Banca di Monastier pari ad Euro 44.896, da Centro Banca Marca, pari ad Euro 131.441, da Unicredit Banca, pari ad Euro 342.681 e da Banca Popolare di Verona, pari ad Euro 602.484. I debiti esigibili oltre i 5 anni sono pari ad euro 72.483 e si riferiscono ad un finanziamento concesso da Unicredit Banca.

Per quanto attiene i **debiti vs banche**, il saldo è formato:

- per Euro 440.848, dal residuo in linea capitale del finanziamento perfezionato con Centro Banca Marca per l'acquisto di parte del parco cassonetti destinato all'avvio del nuovo servizio "porta a porta spinto" nel territorio del Consorzio TV3. Il piano di rimborso del finanziamento si estinguerà nel 2016;
- per Euro 405.569, dal residuo in linea capitale del mutuo chirografo contratto dal Consorzio Priula nel 2010 per i lavori di costruzione del CERD dei Comuni di Quinto di TV e Preganziol e trasferito da questi a Contarina S.p.A. unitamente al ramo aziendale. Il piano di rimborso del finanziamento prevede il pagamento in rate semestrali e si estinguerà nel 2020;
- per Euro 104.694, dal residuo in linea capitale del mutuo chirografo contratto dal Consorzio Priula nel 2006 per i lavori di manutenzione straordinaria dei CERD Consortili e trasferito da

- questi a Contarina S.p.A. unitamente al ramo aziendale. Il piano di rimborso del finanziamento prevede il pagamento in rate semestrali e si estinguerà nel 2015;
- per Euro 58.701=, dal residuo in linea capitale del mutuo chirografo acceso nel 2010 dal Consorzio Priula per la costruzione dei loculi del cimitero di Monastier e trasferito unitamente al ramo aziendale. Il piano di rimborso del finanziamento prevede il pagamento in rate semestrali e si estinguerà nel 2018;
 - per Euro 747.453, dal residuo in linea capitale del mutuo chirografo acceso nel 2012 per la manutenzione e realizzazione della copertura presso l'impianto di trattamento umido e RSU di Lovadina. Il piano di rimborso del finanziamento prevede il pagamento in rate trimestrali e si estinguerà nel 2019;
 - Per Euro 9.568.967=, da anticipazioni di conto corrente classe 1, per l'ordinaria gestione di Contarina S.p.A.

Si precisa che sui mutui e finanziamenti sopra menzionati non è previsto il rispetto di alcun covenant di natura finanziaria e che gli stessi non sono assistiti da alcuna forma di garanzia.

I **debiti verso fornitori** si riferiscono ad operazioni commerciali relative a servizi ricevuti da terzi quali appaltatori, officine di manutenzione e consulenti esterni. La voce in commento subisce un aumento pari ad Euro 728.054; tale variazione trae origine quasi esclusivamente dai debiti di fornitura connessi alla realizzazione di opere ed investimenti di fine esercizio.

I **debiti verso controllanti**, come evidenziato in precedenza, hanno subito una diminuzione considerevole rispetto al precedente esercizio. Tale movimentazione trae origine essenzialmente dal rimborso effettuato nei confronti del Consorzio Intercomunale del debito sorto per l'acquisizione della partecipazione totalitaria al capitale sociale di Treviso Servizi, poi incorporata.

Nel precedente bilancio, il debito riconducibile a tale operazione ammontava ad Euro 2.840.000 e residua nel presente bilancio per 204.064.

In tale voce inoltre sono iscritti i debiti verso i Consorzi soci per il corrispettivo relativo all'attività di controllo ed indirizzo che questi svolgono in favore della stessa Contarina quali Enti di Bacino. Tale importo, essendo afferente al servizio svolto in favore dell'utenza, viene computato in tariffa.

Si sottolinea infine che le restanti prestazioni infragruppo sono in massima parte riconducibili ai servizi ricevuti in esecuzione del protocollo di integrazione sottoscritto con detti Enti, al fine di creare opportune sinergie di gruppo.

La voce **debiti tributari** fa riferimento a ritenute IRPEF su lavoro dipendente per Euro 631.270, a ritenute IRPEF su lavoro autonomo per Euro 18.185, a ritenute IRPEF relative alla rivalutazione del TFR per Euro 1.500, ad addizionali Regionale per Euro 1.846 ed addizionali comunale per Euro 779, a debiti IVA in sospensione (esigibilità differita) per Euro 252, a debiti IVA del periodo per Euro 631.743. La voce in commento accoglie inoltre il debito verso la Provincia di Treviso per il tributo ambientale riscosso dalla Società per conto della stessa unitamente alla tariffa rifiuti; detto importo è pari ad Euro 2.037.026.

I **debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale** si riferiscono per Euro 681.264 a debiti verso INPS, per Euro 169.284 a debiti verso INPDAP, per Euro 8.357 per debiti verso INAIL, per Euro 6.491 a debiti verso PREVINDAI e, per Euro 40.269 all'importo da versare al fondo tesoreria gestito dall'INPS a fronte delle quote di TFR relative ai dipendenti che hanno scelto di delegare a tale Ente la gestione dei propri accantonamenti.

La voce **altri debiti** include i seguenti importi:

- euro 10.112, relativi al debito verso il Comune di Paese, ospitante la discarica, per il compenso riconosciutogli dalla Legge Regionale n. 28/90;
- euro 90.360, relativi al debito verso il Comune di Trevignano in riferimento all'impianto di trattamento rifiuti;
- euro 3.104.694, relativi al debito per le ferie maturate e non godute (Euro 1.594.864), al debito per la 14^a mensilità maturata (Euro 666.997), agli straordinari maturati al 31/12/2014 ed erogati con la paga di gennaio (Euro 217.348), al premio maturato a fine anno e non ancora erogato (Euro 526.428) ed agli altri debiti verso i dipendenti per rimborsi di competenza (Euro 99.057);
- euro 28.597, relativi ai debiti nei confronti delle ditte appaltatrici per le ritenute a garanzia trattenute dalla Società in accordo con le pattuizioni previste nei contratti concernenti la costruzione della discarica e dell'impianto di trattamento rifiuti di Spresiano;
- euro 10.629, relativi ai debiti per trattenute sindacali e ad altro titolo;
- euro 28.940, relativi ai debiti per altre trattenute su retribuzioni;
- euro 40.399, relativi ai debiti verso i fondi di previdenza complementare sostitutivi del TFR;
- euro 79.110, relativi ai debiti verso assicurazioni per premi maturati ma non ancora liquidati;
- euro 52.368, relativi ai debiti maturati nei confronti del Comune di Treviso;
- euro 67.760, relativi al corrispettivo da riversare alla Caritas per raccolta indumenti usati;
- euro 268.793, relativi ad altri debiti, singolarmente di modico importo.

Ratei e risconti passivi

La voce in commento, riguardante risconti passivi, risulta composta dalle voci di seguito dettagliate:

- contributi regionali per la costruzione di diversi Cerd, pari ad euro 326.200, che saranno imputati a conto economico in relazione alla vita utile dei suddetti immobilizzi;
- ricavi connessi alla gestione della discarica "Tiretta", pari ad Euro 279.241, che saranno imputati a conto economico nel periodo di gestione della discarica stessa;
- ricavi connessi ad interessi su vendita automezzi della società pluriennali per servizio di raccolta e smaltimento di rifiuti agricoli, pari ad euro 433, che saranno imputati a conto economico in relazione alla maturazione degli stessi;
- euro 37.314 per fatturazione in acconto sulla vendita del materiale ferroso del periodo di gennaio 2015.

La voce in commento, per quanto concerne i ratei passivi, accoglie l'importo corrispondente al ricalcolo a consuntivo della tariffa applicata sullo smaltimento del rifiuto secco presso l'impianto di Lovadina, dovuto essenzialmente al minor costo di smaltimento del rifiuto uscito rispetto a quanto preventivato.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	655.252	- 12.064	643.188
Aggio su prestiti emessi	-	-	-
Altri risconti passivi	616.292	369.736	986.028
Totale ratei e risconti passivi	1.271.544	357.672	1.629.216

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti ordine

La voce "Impegni" si riferisce:

- al valore complessivo dei canoni di leasing a scadere da corrispondere alle società locatrici, incluso il valore di riscatto finale previsto dai contratti, pari a complessivi Euro 11.376.485;
- alle obbligazioni di regresso connesse ad alcune fidejussioni rilasciate per conto della Società da Istituti di credito ed Assicurativi, per complessivi Euro 5.572.943.

In particolare, dette garanzie fanno riferimento:

- alla fidejussione rilasciata in favore del Ministero dell'Ambiente per l'iscrizione obbligatoria della Società all'Albo Nazionale delle Imprese esercenti servizi di smaltimento rifiuti nelle varie categorie (Euro 1.678.485);
- alla fidejussione rilasciata in favore del Comune di Paese a garanzia degli obblighi assunti dalla Società verso il Comune ospitante la discarica (Euro 15.494);
- alle fidejussioni rilasciate ai proprietari di alcuni dei locali adibiti ad eco-sportelli, che garantiscono le obbligazioni contrattuali per un importo pari a 3 canoni (Euro 17.209);
- alle fidejussioni rilasciate in favore della Provincia di Treviso per il rispetto degli impegni assunti in relazione alla gestione post-mortem della discarica "La Fossa" (Euro 2.792.222), per la gestione dell'impianto di Lovadina (Euro 328.700), per la gestione della stazione di travaso (Euro 40.000), per la gestione del deposito temporaneo RUP (Euro 16.500) nonché per l'esercizio dell'impianto di compostaggio sito nel Comune di Trevignano (Euro 684.334).

Nota Integrativa Conto economico

Ai sensi dell'articolo 2425 bis del codice civile i ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con le voci di ricavo.

Valore della produzione

I ricavi caratteristici della Società sono essenzialmente identificabili in due categorie:

- servizi erogati verso gli utenti dei due bacini Consortili e nei confronti dei Comuni consorziati;
- servizi afferenti la gestione impiantistica.

Per quanto concerne la prima categoria, l'attività della Società riguarda essenzialmente:

- il servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani (applicazione della tariffa dall'art. 238 del D.L. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni);
- i ricavi da vendita di materiale riciclato;
- i servizi attinenti i rifiuti speciali (agricoli, sanitari, asporto amianto);
- la gestione dei servizi cimiteriali;
- i servizi di localizzazione degli impianti di telefonia mobile ed il monitoraggio dei campi elettromagnetici;
- la gestione del verde pubblico;
- la gestione di attività di disinfestazioni;
- i ricavi da messa in sicurezza e gestione discariche;
- i ricavi da messa in sicurezza della discarica "Tiretta" di Paese, con realizzazione di un parco fotovoltaico;
- i ricavi da messa in sicurezza della discarica "in via Cerer" di Montebelluna;
- i ricavi da sfruttamento parco fotovoltaico;
- i ricavi per utilizzo forno crematorio.

Per quanto concerne la seconda categoria, l'attività della Società riguarda essenzialmente:

- il conferimento del rifiuto secco da trattare presso l'impianto di Lovadina di Spresiano;
- il conferimento del rifiuto di matrice organica da trattare presso l'impianto di Trevignano.

A riguardo si evidenzia che la tariffa di conferimento viene stabilita annualmente dalla Società stessa ed approvata dai due Enti soci per quanto riguarda i conferimenti degli Enti stessi, mentre è oggetto di normale contrattazione commerciale per quanto riguarda i conferimenti, peraltro residuali, di altri soggetti terzi.

La voce in commento ha subito una diminuzione rispetto all'esercizio precedente, in quanto come preventivato alcune voci di ricavo, affluite nel bilancio di Contarina a seguito della fusione per incorporazione dell'esercizio 2013, si riferivano a servizi che la Società non ha più svolto, essendo stati demandati dal committente ad altri soggetti.

La voce **altri ricavi e proventi**, rispetto all'esercizio precedente, subisce un significativo incremento: al riguardo si segnala che la suddetta voce accoglie i proventi derivanti dalla cessione di cassonetti effettuata nei confronti della Società Unicredit Leasing nell'ambito di tre operazioni di Lease-back. I costi di acquisto dei predetti beni, pari ad Euro 2.674.994 sono stati allocati alla voce B6 "costi per acquisti" per l'acquisto dei materiali e la voce B7, "per servizi", per gli oneri inerenti la "vestizione" degli stessi.

La cessione è avvenuta a fronte di un corrispettivo pari al costo sostenuto e, conseguentemente, l'operazione non ha comportato la realizzazione di alcun componente positivo di reddito.

La voce in commento accoglie inoltre i ricavi connessi alla messa in sicurezza e post gestione della discarica "Tiretta", pari ad Euro 132.118, alla messa in sicurezza e post gestione delle discariche di Via Cerer a Busta, iscritti per Euro 96.076, le maggiorazioni e le penalità addebitate all'utenza per ritardati pagamenti, pari ad Euro 398.536, i rimborsi assicurativi su sinistri subiti dalla società, pari ad Euro 91.449, i contributi in conto esercizio relativi ad assegnazioni fatte dalle Regione Veneto per finanziare alcuni progetti, pari ad Euro 362.776 (progetto nuove povertà) ed Euro 13.274 (progetto family friendly), i contributi assegnati dalla Comunità Europea per Euro 50.230 (progetto Fater) oltre alla quota di competenza di alcuni contributi in conto impianti assegnati sempre dalla Regione Veneto per finanziare alcuni investimenti della Società ed imputati a conto economico in base alla prevedibile vita utile dei beni stessi.

La voce altri ricavi e proventi accoglie anche plusvalenze attive di natura ordinaria, riconducibili essenzialmente alla vendita di cassonetti e mezzi nell'ambito del piano di rinnovo del parco attrezzature destinate alla gestione del servizio porta a porta spinto per un importo complessivo di Euro 417.493 ed un rimborso accisa anno 2014 pari ad Euro 195.809.

La voce **altri ricavi e proventi** accoglie altresì le sopravvenienze attive ordinarie, che includono gli incassi dei crediti già svalutati nel corso degli esercizi precedenti, pari ad Euro 377.610=, lo stralcio del premio a dipendenti stanziato lo scorso esercizio e non erogato, pari ad Euro 112.331= nonché rettifiche di ricavi e costi di esercizi precedenti, rilevati per Euro 35.118=.

La voce sopravvenienze attive comprende altresì l'importo di Euro 313.233=, relativo allo stralcio delle ritenute a garanzia corrispondenti alle somme trattenute nei confronti della Società che ha realizzato l'impianto di Lovadina, cadute in prescrizione, l'importo di Euro 97.586=, relativo a maggiori crediti Ires riconosciuti per anni pregressi e l'importo di Euro 1.206= Euro relativo ad altre fattispecie residuali e trascurabili.

Costi della produzione

La voce "**Materie prime, sussidiarie e merci**" incide sul totale valore della produzione per il 12.52%.

L'aumento rispetto all'esercizio precedente è dovuta al fatto che l'esercizio in esame contempla l'acquisto dei beni per l'operazione di lease back, in relazione alla quale si rimanda a quanto riportato a commento della voce di conto economico A 5 "altri ricavi e proventi".

La voce "**Servizi**", che incide sul valore della produzione per il 32.54%, si riferisce essenzialmente ai costi sostenuti per lo smaltimento dei rifiuti raccolti. Tale voce subisce una diminuzione rispetto all'esercizio precedente, in quanto, come per i ricavi propri, alcune voci di conto economico si neutralizzano a seguito della fusione per incorporazione dell'esercizio 2013 che ha visto il sommarsi di costi e ricavi delle Società oggetto dell'operazione.

La voce "**Godimento di beni di terzi**", che incide sul valore della produzione per il 4,90%, comprende costi per il noleggio di attrezzature per Euro 166.060 =, costi per locazione locali per Euro 371.999=, costi per canoni di assistenza elettronica/software per Euro 145.476=, canoni per noleggi automezzi operativi per 24.116= nonché costi per canoni di leasing strumentali per Euro 3.415.604=.

Il **costo del personale** subisce un incremento considerevole sia per gli aumenti contrattuali sia per l'internalizzazione di taluni servizi nonché per l'assunzione di personale propedeutico all'avvio del servizio di raccolta "porta a porta" nel Comune di Treviso; la voce in commento incide sul valore della produzione per il 32.25%.

Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

L'importo di Euro 1.014.946=, incluso nella voce "ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali", è relativo agli ammortamenti calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni.

L'importo di Euro 2.347.777=, incluso nella voce "Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali", è relativo agli ammortamenti delle immobilizzazioni, calcolati sistematicamente sulla base della loro prevista possibilità di utilizzo.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

L'analisi condotta sui crediti in essere al 31.12.2014 ha evidenziato la necessità di integrare il fondo svalutazione crediti per un importo pari a Euro 4.900.000=, sfruttando quasi integralmente il beneficio fiscale introdotto dal DL 83/2012 che prevede la deducibilità dei componenti negativi transitati a conto economico in relazione ai c.d. micrediti scaduti da oltre 6 mesi. L'accantonamento stanziato può ritenersi congruo e prudente, considerati il perdurare della crisi economica che colpisce le imprese e le famiglie e le correlate difficoltà d'incasso dei crediti verso gli utenti.

Altri accantonamenti

La voce per l'esercizio 2014 risulta pari ad Euro 740.252 e comprende principalmente:

- l'importo di Euro 296.483=, per oneri potenziali connessi con alcuni contenziosi sorti in materia di lavoro dipendente;
- l'importo di Euro 100.000=, per l'adeguamento del fondo gestione post-mortem della discarica La Fossa;
- l'importo di Euro 180.000=, per l'accantonamento al fondo oneri futuri afferenti la riscossione dei crediti verso l'utenza;
- l'importo di Euro 87.200=, per oneri futuri connessi ad alcuni disservizi;
- l'importo di Euro 76.569=, per oneri di smaltimento sovrall in relazione alla quota ragionevolmente di competenza dell'esercizio.

Oneri diversi di gestione

Tra le poste più significative allocate alla voce in commento:

diritti comunali per Euro 214.700=, Imu per Euro 105.854=, sopravvenienze passive ordinarie per Euro 318.798=, minusvalenze ordinarie per Euro 76.076=, quote associative per Euro 126.143=, valori bollati e spese postali per euro 701.418=, bolli mezzi per euro 77.802=.

Alla voce oneri diversi di gestione sono allocati i costi relativi ai servizi infragruppo per l'importo di Euro 751.452=, che si riferiscono agli oneri riconosciuti da Contarina S.p.A. ai due Consorzi soci per la loro attività di Ente di Bacino a cui è affidata la funzione di indirizzo e controllo sulla società partecipata; detti oneri sono calcolati sulla base di quanto indicato nella convenzione sottoscritta tra le parti e vengono computati nella determinazione dei piani finanziari delle tariffe e quindi addebitati agli utenti dei due bacini.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

La voce "altri" proventi finanziari è costituita essenzialmente da interessi addebitati alle utenze per ritardati pagamenti, pari a Euro 414.280=. Gli interessi attivi bancari maturati su temporanee eccedenze di liquidità son pari ad Euro 3.183= ed alla medesima voce sono allocati proventi vari finanziari per alcune dilazioni di pagamento concesse ai Comuni Soci, per Euro 2.024=.

Ai sensi dell'articolo 2427, n. 12 del Codice civile, si espone il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari precisando che nessun onere è stato imputato ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

L'aumento della voce, pari ad Euro 129.610 =, è stato determinato per il rinvio dei tempi di fatturazione della tariffa rifiuti e per l'utilizzo dei fidi di "cassa" in luogo di finanziamenti dedicati quali fonti per gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio; la scelta di tale tipologia di finanziamento trae origini dalla maggior flessibilità della forma prescelta, rispetto al piano di rimborso delle usuali forme di finanziamento a medio lungo, e dalla circostanza che non si sono riscontrate significative differenze intermini di costo.

L'importo relativo ad interessi su finanziamenti è pari ad euro 68.305=, mentre sull'utilizzo del circolante è pari a 465.527=. Nella voce in commento sono allocati anche 22.275= per interessi su dilazioni commerciali e prestiti da altri finanziatori.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Le imposte correnti sono state accantonate in base alle aliquote IRES ed IRAP vigenti al 31.12.2014 (rispettivamente 27,50% e 4,20%).

Per quanto concerne lo stanziamento della fiscalità anticipata, come evidenziato nelle brevi note esposte in calce alla voce crediti tributari, la Società è soggetta a particolari discipline di settore, che rendono gli scenari di riferimento in continua evoluzione; pertanto prudenzialmente, pur mantenendo l'importo acquisito con l'incorporazione di Treviso Servizi che residua dopo il relativo utilizzo, si è ritenuto opportuno non stanziare a bilancio ulteriori imposte anticipate rispetto all'importo indicato.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società ha avuto in essere n. 143 contratti di locazione finanziaria, di cui 27 conclusi nell'esercizio 2014 e 32 sottoscritti nel corso dell'esercizio, per i quali, ai sensi del n. 22 dell'articolo 2427, si forniscono di seguito le informazioni richieste.

Valore attuale delle rate di canone non scadute	11.136.680
Costo dei beni al netto del fondo ammortamento figurativo	10.921.857
Onere finanziario figurativo attribuibile a carico dell'esercizio	175.287
Ammortamenti figurativi a carico dell'esercizio	3.236.952

Si descrive, nella tabella seguente, la situazione patrimoniale delle immobilizzazioni qualora i beni detenuti in locazione finanziaria, fossero stati acquisiti tramite indebitamento:

Descrizione	Costo	F.do amm.to al 01.01.14	Incr.ti	Decr.ti	Storno F.do beni alienati	F.do Amm.to esercizio	Valore netto al 31.12.14
Impianti generici	848.000	848.000	-	-	-	-	-
Impianto di trattamento	2.831.329	2.831.329	-	-	-	-	-
Attrezz.ra industr. e comm.le	5.842.994	3.042.378	2.674.994	-	-	886.874	4.588.736
Autoveicoli e trasporti interni	18.635.920	13.542.441	3.589.720	-	-	2.350.078	6.333.121
Totale	28.158.243	20.264.148	6.264.714	-	-	3.236.952	10.921.857

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 ha subito un lieve incremento dovuto alla stabilizzazione del personale funzionale al completamento dell'avvio del porta a porta del Comune di Treviso e dei nuovi servizi erogati dalla Società: il personale impiegato trova il seguente dettaglio:

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	6
Impiegati	174
Operai	414
Totale Dipendenti	596

Compensi amministratori e sindaci

Gli emolumenti complessivi spettanti e corrisposti agli amministratori ed ai sindaci di competenza dell'esercizio 2014 ammontano ad Euro 149.600= e risultano così ripartiti:

	Valore
Compenso ad amministratori	98.729
Compenso a sindaci	50.871
Totale compensi	149.600

Compensi revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla

Società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete.

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali sono pari ad Euro 49.150=, mentre i compensi per gli altri servizi di verifica svolti ammontano ad Euro 8.100=.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	49.150
Altri servizi di verifica svolti	8.100
Servizi di consulenza fiscale	-
Altri servizi resi	-
Totale corrispettivi	57.250

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Consorzio Intercomunale Priula e del Consorzio Azienda TV Tre, che detengono rispettivamente un pacchetto azionario pari al 60% ed al 40% del Capitale sociale; tali Enti, prescindendo dalla caratura delle rispettive partecipazioni, in forza delle previsioni statutarie, esercitano un controllo stringente ed effettivo sull'attività di Contarina, che contempla l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento.

A latere dei rapporti infragrupo, nel corso dell'esercizio non sono stati intrattenuti ulteriori rapporti con altri soggetti che possono rientrare nel novero delle parti correlate.

Nel prosieguo saranno dettagliati i rapporti economici intrattenuti con gli Enti controllanti, anche se le sottostanti operazioni, pur rilevanti nel loro insieme, possono essere definite come avvenute a normali condizioni di mercato, avuto riguardo alle modalità di esecuzione dei servizi prestati.

Le operazioni intercorse con le parti correlate non hanno natura non ricorrente o carattere di inusualità e/o atipicità, essendo riferibili all'attività caratteristica dei soggetti interessati.

Vengono qui di seguito riportate le tabelle riepilogative dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di conto economico e di stato patrimoniale.

EFFETTI SULLE SINGOLE VOCI DI CONTO ECONOMICO					
	Consorzio Priula			Consorzio Tv Tre	
voce di conto economico	Totale	totale	Percentuale	Totale	Percentuale
ricavi delle vendite e delle prestazioni	77.953.400	2.460.426	3,16%		0,00%
altri ricavi e proventi	5.803.659	118.845	2,05%	129.688	2,23%
costi per servizi	27.505.704	97.791	0,36%	125.503	0,46%
oneri diversi di gestione	2.695.014	459.184	17,04%	329.719	12,23%
interessi ed altri oneri finanziari	642.884	12.000	1,87%		0,00%

I ricavi delle vendite e delle prestazioni accolgono:

- servizi operativi resi da Contarina nei confronti degli Enti soci;

Gli altri ricavi e proventi accolgono:

- servizi amministrativi effettuati da Contarina nei confronti degli Enti soci in esecuzione degli accordi per lo svolgimento delle attività infragrupo sottoscritti tra le parti;
- i proventi derivanti dall'esecuzione e gestione delle opere di messa in sicurezza della discarica Tiretta e quelle di Busta;

I costi per prestazioni di servizi accolgono:

- servizi amministrativi, servizi di telefonia e trasmissione dati ricevuti da Contarina dagli Enti soci in esecuzione della convenzione trilaterale in essere.

Gli oneri diversi di gestione accolgono:

- costi addebitati per attività di indirizzo e controllo dei Consorzi.

Gli interessi ed altri oneri finanziari accolgono:

- Interessi per dilazioni di pagamento.

EFFETTI SULLE SINGOLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE					
voce di conto patrimoniale	totale	Consorzio Priula		Consorzio Tv Tre	
		totale	Percentuale	totale	Percentuale
Crediti verso imprese controllanti	1.051.754	837.779	79,66%	213.975	20,34%
Debiti verso imprese controllanti	1.228.652	887.871	72,26%	340.781	27,74%

I crediti e debiti verso imprese controllanti evidenziati nella precedente tabella derivano dai normali rapporti commerciali e finanziari infragruppo.

Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale delle società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Consorzio Priula

Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2013	31/12/2012
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	235.155	0
B) Immobilizzazioni	10.085.121	10.042.101
C) Attivo circolante	8.382.895	5.347.941
D) Ratei e risconti attivi	3.793	3.738
Totale attivo	18.706.964	15.393.780
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	1.365.084	1.323.967
Riserve	4.718.829	4.228.661
Utile (perdita) dell'esercizio	64.649	56.130
Totale patrimonio netto	6.148.562	5.608.758
B) Fondi per rischi e oneri	540.159	476.771
C) Trattamento di fine di lavoro subordinato	177.239	158.770
D) Debiti	11.829.728	9.093.205
E) Ratei e risconti passivi	11.276	56.276
Totale passivo	18.706.964	15.393.780
Garanzie, impegni e altri rischi	32.493	1.616.432

Consorzio Treviso 3

Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2013	31/12/2012
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	9.485.162	7.653.295
C) Attivo circolante	3.965.305	5.111.098
D) Ratei e risconti attivi	5.910	10.861
Totale attivo	13.456.377	12.775.254
A) Patrimonio netto	0	0
Capitale sociale	9.172	9.172
Riserve	6.136.674	6.080.714
Utile (perdita) dell'esercizio	54.163	55.961
Totale patrimonio netto	6.200.009	6.145.847
B) Fondi per rischi e oneri	419.764	270.852
C) Trattamento di fine di lavoro subordinato	79.000	69.046
D) Debiti	5.196.640	5.617.594
E) Ratei e risconti passivi	1.560.964	671.915
Totale passivo	13.456.377	12.775.254
Garanzie, impegni e altri rischi	0	0

Prospetto riepilogativo del Conto Economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**Consorzio Priula**

Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2013	31/12/2012
A) Valore della produzione	2.400.260	1.351.079
B) Costi della produzione	2.431.638	1.611.250
C) Proventi e oneri finanziari	122.155	175.569
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	0	161.965
Imposte sul reddito dell'esercizio	26.128	21.233
Utile (perdita) dell'esercizio	64.649	56.130

Consorzio Treviso 3

Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2013	31/12/2012
A) Valore della produzione	736.595	688.438
B) Costi della produzione	766.854	686.708
C) Proventi e oneri finanziari	98.742	-16.303
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	10.906	86.209
Imposte sul reddito dell'esercizio	25.226	15.675
Utile (perdita) dell'esercizio	54.163	55.961

Accordi fuori bilancio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 22-ter del Codice Civile si precisa che non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale aventi le caratteristiche di avere rischi e benefici significativi da essi derivati e la cui indicazione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Lovadina di Spresiano (TV), li 26/03/2015

IL PRESIDENTE DEL CDA

Dott. Franco Zanata

CONTARINA S.P.A.

Sede Legale: Spresiano (TV) – Loc. Lovadina, Via Vittorio Veneto n. 6

C.F. /P.IVA/ Reg. Imprese di TV: 02196020263

Capitale Sociale: € 2.647.000,00 i.v.- REA CCIAA di Treviso n. 194428

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di:

Consorzio Intercomunale Priula con sede a Fontane di Villorba (TV) - Via Donatori del Sangue n. 1

C.F. e Reg.Imprese di TV: 94009290266 - P.IVA: 02044990261

Consorzio – Azienda Intercomunale di bacino Treviso 3 con sede in Montebelluna (TV) - Corso Mazzini n. 118

C.F. e Reg.Imprese di TV: 92007080267- P.IVA: 03019650260

***** *** *****

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2014

Spettabili Azionisti,

la presente relazione correda il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 della Società che svolge la propria attività nell'ambito dei servizi collegati al sistema integrato di gestione dei rifiuti.

CONDIZIONI OPERATIVE E DI SVILUPPO DELLA SOCIETÀ

Andamento generale e fatti significativi dell'esercizio

L'analisi del bilancio chiuso al 31.12.2014 conferma, per la Società, l'andamento positivo dei risultati ottenuti a seguito delle varie operazioni di carattere straordinario effettuate prima con l'acquisizione dei rami aziendali dai Consorzi Priula e Treviso Tre, che ha portato all'attuazione del progetto di unificazione della gestione di tutte le attività operative riferite all'intero ciclo di gestione dei rifiuti nei bacini consortili di riferimento, compresa l'applicazione e la riscossione della Tariffa e poi, nel corso del 2013, con l'acquisizione e la fusione per incorporazione della società Trevisoservizi srl finalizzata alla gestione integrata da parte di Contarina S.p.A. di rilevanti servizi pubblici espletati da Trevisoservizi sul territorio del Comune di Treviso, quali il servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani, il servizio di gestione del verde pubblico e di manutenzione di canali e fossati ed il servizio cimiteriale integrato.

Come consentito dall'art. 2504-bis, comma 2, del Codice Civile, gli effetti contabili e fiscali di quest'ultima operazione, conclusa il 01 novembre 2013, sono stati retrodatati al primo gennaio dell'esercizio 2013 e quindi Contarina ha recepito nella propria contabilità tutte le operazioni effettuate della società incorporata nel 2013.

A seguito delle operazioni di acquisizione e di fusione di cui sopra, la Società è pertanto diventata il soggetto di riferimento del servizio pubblico di gestione dei rifiuti in conformità alla normativa di settore (parte IV del D.Lgs. 152/2006) per i 50 Comuni associati ai Consorzi Soci, il referente unico per circa 550.000 abitanti serviti e oltre 275.000 utenze clienti.

L'unificazione delle gestioni ha comportato indubbi vantaggi sotto l'aspetto economico-organizzativo, soprattutto in termini di ottimizzazione del servizio nella sua complessità, nonché la realizzazione di economie di scala anche per effetto dell'unificazione e/o riorganizzazione di talune gestioni e maggiori capacità di innovazione ed investimento.

Le scelte operative adottate, hanno contribuito inoltre a migliorare ulteriormente i già buoni risultati in termini di raccolta differenziata, con un piccolo aumento dell'ottimo risultato già raggiunto nell'anno 2013 che ha visto il mantenimento del superamento della soglia dell'80% in entrambi i Consorzi, registrando a fine anno 2014 nel Consorzio Priula la percentuale dell'85,00% (85,00% anche nel 2013) e nel Consorzio TV3 la percentuale del 84,50% (84,40% nel 2013), garantendo nel contempo la qualità del servizio agli utenti.

Per quanto riguarda l'avvio del sistema di raccolta porta a porta spinto nel Comune di Treviso, la Società è riuscita a raggiungere gli obiettivi prefissati ad inizio di tale progetto registrando a fine 2014 una percentuale media di raccolta

differenziata dell'anno pari al 72,60% contro il 54,1% del 2013. Si ricorda a tal proposito che il nuovo sistema è andato a regime dal secondo semestre 2014 per cui, in tali mesi, la percentuale di differenziata ha raggiunto il medesimo standard di tutti gli altri Comuni serviti da Contarina facendo di Treviso il primo comune capoluogo di provincia nel territorio nazionale con una percentuale di raccolta differenziata a tale livello.

I risultati positivi di gestione sono stati conseguiti, pur in un contesto congiunturale che ha visto appesantirsi ulteriormente la situazione di difficoltà dell'economia, non solo a livello nazionale, ma anche a livello locale ed in un contesto normativo caratterizzato da continui interventi del legislatore nella disciplina generale dei servizi pubblici locali.

Sul piano normativo-istituzionale merita di essere segnalato l'evolversi della fase di transizione dagli attuali Enti di Bacino alle nuove Autorità di governo del servizio rifiuti disciplinata (come già evidenziato nelle precedenti relazioni), dalla legge regionale 31.12.2012, n. 52 (BUR n. 110/2012) recante "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti ed attuative dell'articolo 2 comma 186-bis della legge 23 dicembre 2009, n. 19".

Nel corso del 2014, infatti, la Regione ha definito sia i perimetri degli ambiti territoriali ottimali (D.G.R.V. n. 13 del 21.01.2014, pubblicata sul B.U.R. 14 del 04.02.2014) sia la convenzione-tipo necessaria per la costituzione delle nuove Autorità (D.G.R.V. n. 1117 del 01.07.2014, pubblicata sul B.U.R. n. 78 del 12.08.2014). I consorzi Priula e Treviso Tre, dunque, hanno potuto avviare le necessarie procedure lo scorso autunno (assemblee consortili del 09.10.2014) che, nel caso di specie, porteranno alla creazione del nuovo ente attraverso l'integrazione dei predetti Consorzi come espressamente previsto e disciplinato dalla normativa regionale (art. 4, comma 5). I testi definitivi degli atti di natura pubblicistica a tal fine necessari ed il progetto di integrazione sono stati approvati dagli organi di governo dei consorzi in data 15.01.2015: il perfezionamento di tale procedimento prevede ora l'approvazione della convenzione ex art. 30 TUEL da parte di tutti i 50 consigli dei comunali consorziati, l'assemblea straordinaria dei consorzi e la sottoscrizione dell'atto di integrazione prevista per il mese di maggio 2015.

IMPIANTI

Spresiano

Per quanto riguarda l'impianto di Lovadina si evidenzia che i costi di smaltimento del rifiuto in uscita sono diminuiti, mentre è aumentata la produzione di CSS.

Nella tabella sotto riportata si evidenzia il rifiuto ricevuto, lavorato e spedito presso l'impianto di Spresiano nel corso dell'anno 2014. Il calo dovuto alla partenza del porta a porta nel Comune di Treviso risulta evidente con la contrazione considerevole del rifiuto secco conferito, calo comunque in linea con le previsioni anche in ragione al calo generalizzato dei rifiuti causato dalla crisi economica attuale. In linea con le previsioni anche il flusso in ingresso di rifiuti speciali assimilabili agli urbani. Superiore alle previsioni la produzione di percolato a causa dell'elevata piovosità estiva.

Per quanto concerne le uscite, la produzione di sovrvallo, in percentuale, si è leggermente ridotta rispetto al 2013, mentre è aumentata la quota di produzione di CDR-CSS, in linea con quanto previsto in autorizzazione: tale risultato è stato conseguito intensificando la produzione di CSS nella seconda parte dell'anno.

ANNO	2013		2014	
	Tonnellate	%	Tonnellate	%
INPUT				
Rifiuto urbano - Secco non riciclabile	56.065,24	97,49	47.000,08	97,33
Rifiuto speciale	1.444,02	2,51	1.286,90	2,67
Totale	57.509,26	100	48.286,98	100
OUTPUT				
Sovvallo	32.284,55	57,16	25.785,36	54,42
CDR-CSS	9.891,73	17,52	10.704,57	22,59
Sottovaglio	13.981,35	24,75	10.625,88	22,42
Ferrosi	321,34	0,57	269,8	0,57
Totale	56.478,97	100	47.385,61	100

Si precisa comunque che circa il 62% dei rifiuti prodotti dall'impianto è stato avviato a recupero.

Nella tabella sottostante si riassumono i flussi di "trasferenza". Si rileva come il passaggio al porta a porta spinto del Comune di Treviso abbia fatto aumentare il flusso di rifiuto umido, portando l'impianto di Lovadina alla saturazione dei propri quantitativi autorizzati, e il flusso di rifiuti costituiti da indumenti usati, con la prospettiva di arrivare al limite autorizzato nell'anno 2015.

ANNO	2013	2014
RIFIUTO	Tonnellate	Tonnellate
Umido	19.787,74	19.817,98
Vegetale	13.980,56	13.777,90
VPL	4.593,00	3.045,94
Vetro	7.513,56	7.396,84
Indumenti usati	749,34	1.102,80
Carta	132,1	81,14
Totale	46.756,30	45.222,60

In merito alla tariffa di conferimento del rifiuto secco all'impianto di Lovadina per quanto riguarda l'esercizio 2014 si evidenzia che la tariffa applicata sul trattamento del rifiuto secco, rispetto all'esercizio precedente, è passata da 139,03 €/ton del 2013 a 137,06 €/ton del 2014.

Trevignano

Nel corso dell'esercizio la Società ha gestito direttamente l'impianto di trattamento delle matrici organiche di Trevignano. Si riassume nella tabella sotto riportata il bilancio ingresso/uscita dei materiali gestiti presso l'impianto di Compostaggio di Trevignano nell'anno 2014. Rispetto all'esercizio 2013 si è riusciti a sfruttare integralmente del rifiuto autorizzato pari a 35.000 tonnellate.

Come si nota, limitatamente al verde, lo scostamento dai dati annui previsionali 2014 è dovuto soprattutto alla riduzione del verde, condizionata inevitabilmente dagli spazi ridotti di stoccaggio e dal divieto di stoccaggio nei piazzali nel periodo di maggior conferimento stagionale, e dal privilegiare, per motivi economici, in primis il trattamento della FORSU conferita (nel limite max di t/mese 1785) e il totale ricircolo del sovrvallo con granulometria da 10/40/mm prodotto rispetto all'impiego di strutturante fatto esclusivamente da vegetale.

Da fine 2013 è stata autorizzata la possibilità di utilizzare l'impianto anche come stazione di trasferimento in modo da gestire direttamente all'impianto l'eventuale eccedenza, in occasione di guasti tecnici o manutenzioni programmate/straordinarie per quanto riguarda la Forsu e per sopperire ai copiosi conferimenti stagionali della frazione vegetale, stante l'impossibilità di stoccare il materiale in area scoperta autorizzata.

Il quantitativo di rifiuto trasferito ad altri impianti, nell'ambito del quantitativo massimo di 35.000 tonnellate/anno, comporta inevitabilmente l'impossibilità di saturare la potenzialità massima dell'impianto stesso precisata.

ANNO	2013		2014	
INPUT	Tonnellate	%	Tonnellate	%
Umido al bioreattore	17.448,45	47,15	19.450,73	55,58
Vegetale al bioreattore	10.349,52	27,95	11.514,60	32,91
Umido trasferimento	603,85	14,17	2.014,77	5,76
Vegetale trasferimento	645,3	10,69	1.981,78	5,66
Altro (carta)	3,36	0,04	31,46	0,09
Totale	29.050,48	100	34.993,34	100
OUTPUT	Tonnellate	%	Tonnellate	%
Sovvallo > 40 mm	1.007,38	10,58	1.206,88	12,36
Sovvallo 10/40 mm	-	-	-	-
Percolato	129,02	1,35	96,78	0,99
Compost	8.334,10	87,5	8.410,43	86,14
Altro	29,59	0,31	49,23	0,5
Liquido spremitura	24,44	0,26	-	-
Totale	9.524,53	100	9.763,32	100

Per quanto riguarda il compost prodotto, lo stesso viene sottoposto alle analisi previste dalla normativa vigente quale fertilizzante.

La disponibilità di spazio ridotto rende necessario gestire il compost mediante la produzione di lotti quindicinali. Gran parte dei lotti rispettano analiticamente la normativa che garantisce la possibilità di utilizzo in colture biologiche. In tal senso parecchie aziende biologiche si prenotano con ampio anticipo il compost che necessita loro.

Considerato lo spazio ridotto per lo stoccaggio e la produzione costante, contrapposta ad un ritiro stagionale condizionato appunto dalle lavorazioni dei terreni, nei mesi estivi per mancanza di richiesta ci si trova obbligati a "svendere" il prodotto pur di disporre di nuovi spazi di stoccaggio per i lotti successivi.

Va ricordato inoltre che la Società ha in previsione il progetto di revamping dell'impianto stesso che permetterà il raddoppio delle quantità trattate. La gara per l'esecuzione dei lavori è già stata assegnata alla ditta UNIECO e l'avvio dei lavori è previsto nella seconda metà del 2015.

Fotovoltaico sede di Spresiano

Nei primi mesi del 2012 sono terminati i lavori per la ristrutturazione della copertura della porzione dell'impianto di compostaggio di Spresiano destinata alle ex aie, opere resesi necessari stante l'usura e l'ossidazione delle strutture presenti, e la realizzazione di un parco fotovoltaico da 604,8 kWp, entrato in funzione il 30 giugno 2012.

Si ricorda che la porzione di impianto oggetto dei lavori di ristrutturazione sarà riconvertita e quindi utilizzata per la realizzazione di uno stoccaggio di rifiuti pericolosi e in parte già convertita in un impianto di trattamento della frazione secca recuperabile, operazione che si concluderà nei primi mesi del 2015.

Riportiamo di seguito l'andamento dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico ed lo scostamento rispetto all'anno precedente. I dati evidenziano come l'energia prodotta sia inferiore alle previsioni. Le cause sono da ricercare nelle condizioni meteo avverse e nello sporcamento dei pannelli. Nel periodo invernale la presenza massiccia di gabbiani peggiora la situazione. Si prevede di effettuare un lavaggio dei pannelli a inizio primavera.

	2013			2014		
	ATTESO kWh	PRODOTTO kWh	DELTA %	ATTESO kWh	PRODOTTO kWh	DELTA %
Gennaio	21.509,50	13.270,60	-38,30%	21.423,50	12.262,40	-42,76%
Febbraio	31.769,00	29.061,00	-8,52%	31.641,90	21.430,40	-32,27%
Marzo	52.353,40	38.635,20	-26,20%	52.144,00	53.725,80	3,03%
Aprile	62.054,30	60.098,60	-3,15%	61.806,10	61.046,80	-1,23%
Maggio	79.003,60	72.799,20	-7,85%	78.687,60	86.774,80	10,28%
Giugno	82.477,20	92.031,20	11,58%	82.147,30	91.977,60	11,97%
Luglio	86.906,64	94.550,80	8,80%	86.559,01	82.118,40	-5,13%
Agosto	75.858,04	81.548,60	7,50%	75.554,61	67.511,40	-10,65%
Settembre	52.287,41	58.022,00	10,97%	52.078,26	49.450,00	-5,05%
Ottobre	33.684,74	29.842,80	-11,41%	33.550,00	38.490,40	14,73%
Novembre	20.732,42	20.113,20	-2,99%	20.649,49	15.622,20	-24,35%
Dicembre	17.111,85	15.922,80	-6,95%	17.043,40	13.359,20	-21,62%
Totale	615.748,10	605.896,00	-1,60%	613.285,17	593.769,40	-3,18%

Area forno crematorio

A partire da novembre 2013 la divisione impianti ha acquisito una nuova attività consistente nella gestione e conduzione del forno crematorio del comune di Treviso. Si ricorda che proprio nel 2013 l'installazione della nuova linea di trattamento fumi, ha consentito di efficientare l'attività del forno rendendo possibile il suo funzionamento con continuità senza il surriscaldamento della linea di abbattimento dei fumi. Da gennaio 2014 si è iniziato ad operare in doppio turno portando l'operatività del forno a circa 72 ore settimana contro le precedenti 50. Nel 1° semestre 2014 l'attività di cremazione si è svolta regolarmente, con richieste che non hanno subito particolari variazioni rispetto agli anni precedenti, ma che sono comunque aumentate in maniera lineare. L'impianto nei primi 6 mesi ha funzionato regolarmente, ma nel mese di maggio ha avuto un fermo di circa 2 settimane dovuto ad un guasto importante e non

prevedibile alla linea trattamento fumi. Nonostante questo, il numero di cremazioni eseguite rispetto all'anno precedente è comunque aumentato.

Si noti come durante i mesi estivi, nel terzo trimestre, l'attività abbia subito una forte contrazione, principalmente per l'assenza di attività di esumazione ed estumulazione.

Si evidenzia che l'incremento maggiore dell'attività è stato dato prevalentemente dalle cremazioni di cadaveri di non residenti nel Comune di Treviso.

L'incremento del numero di cremazioni effettuate è costante anno dopo anno e si prevede un ulteriore aumento di richieste per il 2015. Emerge la necessità di installare quanto prima una seconda linea di cremazione in quanto, con questi incrementi e tenuto conto dei tempi necessari alla realizzazione di un nuovo forno, si rischia la saturazione dell'impianto attuale che porterebbe ad una mancata risposta alle richieste dell'utenza, oltre che ad una perdita di introiti per l'azienda.

In attesa di installare la seconda linea di cremazione, si è iniziata un'attività di cremazione su tre turni per poter far fronte alle aumentate richieste.

Ecocentri

Da novembre 2013, con l'ingresso di Treviso, sono 60 gli Ecocentri gestiti da Contarina.

E' stata perfezionata la pratica di volturazione a nome di Contarina del D.D.P. provinciale che autorizza la gestione di secco, spazzamento e impianto di trattamento acque. E' inoltre iniziata la fase di monitoraggio e analisi delle strutture:

- stato della struttura;
- n° e tipologia contenitori presenti;
- n° e tipologia di utenze che accedono all'EcoCentro;
- quantità e tipologia di rifiuti conferiti.

Inoltre si segnala che nel corso del 2014 sono stati aperti alcuni nuovi ecocentri, in linea con quanto previsto dai piani di sviluppo degli ecocentri deliberati dalle assemblee dei consorzi Priula e Treviso Tre e più precisamente:

- ✓ Il giorno 29 settembre è stato aperto il nuovo ecocentro di Castelfranco in via Montebelluna di S. Andrea.
- ✓ Il giorno 8 ottobre è stato aperto l'ecocentro sovracomunale di Giavera del Montello e Povegliano.
- ✓ Il 6 ottobre è stato l'ultimo giorno di apertura degli ecocentri di Povegliano, strada la Roa e Giavera del Montello, via della stazione.

Discariche

Nel corso dell'esercizio 2009 è stato completato e formalizzato il Piano Economico Finanziario (P.E.F.) per la fase di gestione post-operativa della discarica "La Fossa" di Paese. A seguito dei risultati evidenziati dalla perizia redatta dal responsabile tecnico, per il 2014 si ritenuto di stanziare un accantonamento a copertura di potenziali oneri futuri di Euro 100.000=. La gestione post-operativa della discarica non presenta particolari problematiche.

A seguito dell'acquisizione dei rami aziendali consortili afferenti la raccolta e smaltimento RSU, la Società, dal 01 gennaio 2011, amministra direttamente la gestione post operativa di due vecchie discariche del Consorzio Priula, organizzando la campagna di analisi, l'asporto del percolato nonché piccoli lavori di manutenzione, ed è inoltre subentrata al Consorzio Treviso Tre nella gestione post operativa della vecchia discarica di Busta nel Comune di Montebelluna, al vecchio gestore del sito, la ditta SITA FD.

Si ricorda che nel corso del 2012 Contarina S.p.a. ha definito un accordo sostitutivo di provvedimento ex art.11 della L. 241/1990 con la Provincia di Treviso per eseguire nei prossimi esercizi una serie di studi per la verifica dello stato effettivo della copertura delle due vecchie discariche Zerman e Trepunte, in modo da non incorrere in una situazione di continua necessità di emungimento del percolato prodotto (dovuta a infiltrazioni meteoriche o di altra provenienza) ed allo scopo di sviluppare un progetto per la loro sistemazione, che consenta da un lato di programmare la loro chiusura in un arco temporale definito e dall'altro di rendere economicamente sostenibile l'attività di post gestione dei due siti.

Alla luce di alcune anomalie riscontrate negli anni scorsi ed a seguito anche di segnalazioni della Provincia di Treviso, si ritiene possibile che, dal piano di indagini, emerga la necessità di provvedere ad interventi più o meno estesi di sistemazione di entrambe le discariche, con particolare riferimento alla regimazione delle acque meteoriche e ad interventi puntuali sulla loro superficie nonché alla pulizia dei fossati perimetrali; a tal proposito si ricorda che nel 2012

si è ritenuto necessario stanziare un accantonamento dell'importo di euro 410.000= a presidio dei suddetti interventi. Si ricorda inoltre che per quanto attiene la discarica di Zerman, sono iniziate una serie di indagini (realizzazione di trincee di ispezione ed analisi chimiche e geotecniche sullo stato della copertura) per la valutazione del tipo di intervento da proporre per la sistemazione del capping della discarica al fine da contenere le infiltrazioni meteoriche onde scongiurare un possibile inquinamento ambientale. A partire da maggio 2013 è stato incrementato l'asporto del percolato per ridurre il livello all'interno della discarica. L'operazione ha avuto un buon esito ed è stato possibile ridurre i quantitativi asportati mensilmente da agosto a novembre 2013. Successivamente, a causa delle condizioni meteo e delle infiltrazioni di acqua meteorica, è stato necessario aumentare nuovamente i quantitativi asportati e mantenere un ritmo particolarmente intenso nei primi mesi del 2014. Questa operazione ha comunque consentito di mantenere un livello accettabile del percolato nei pozzi della discarica, evitando situazioni di emergenza che obbligano a interventi ancora più intensi (vedi maggio, giugno e luglio 2013).

L'aumento del quantitativo di percolato smaltito nell'ultimo periodo risulta essere considerevole, ma la quantità è necessaria per il mantenimento del livello di percolato nei pozzi al di sotto del piano campagna, stante inoltre l'aumento della piovosità negli ultimi periodi.

Nel complesso si osserva a fine anno un asporto di percolato sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente. Analogamente alla discarica di Zerman, anche per Tre Punte il sito presenta il problema di una scarsa impermeabilizzazione del capping, si rende necessario programmare nel prossimo immediato un'attività di rilievi e sondaggi al fine di definire il suo stato e le soluzioni da adottare per risolvere le problematiche delle infiltrazioni meteoriche.

Contarina Spa oltre a quanto evidenziato, nel corso del 2014 ha sviluppato le seguenti attività:

- per conto del Consorzio Priula, a seguito completamento di messa in sicurezza della discarica Tiretta di Paese, seguendone l'iter autorizzativo, messa a regime del parco fotovoltaico su di essa realizzato. Il progetto gode di un fondo di rotazione della Regione Veneto inizialmente assegnato al Comune di Paese ed ora erogato al Consorzio Priula, che è stato utilizzato per finanziare i lavori effettuati da Contarina S.p.A.
- il coordinamento delle attività della messa in sicurezza della discarica di Busta - Montebelluna di via Cerer per conto del Consorzio TV3.

SERVIZIO DI RACCOLTA

Le raccolte presso i Comuni del Bacino TV2 e del Bacino del TV3 si svolgono nel totale rispetto del progetto iniziale che prevedeva l'utilizzo di vasche Priula_Tech e il successivo conferimento su semirimorchi dislocati in maniera strategica sul territorio.

Fin dalle prime sperimentazioni, avvenute già nel 2008, si è potuto constatare l'effettiva efficacia nella riduzione dei tempi di raccolta da attribuire all'utilizzo di questi automezzi leggeri e versatili e dall'utilizzo dei semirimorchi per il trasporto su medie e lunghe distanze del rifiuto raccolto anche di più Comuni.

L'avvio nel 2011 di un nuovo modulo del gestionale aziendale consente infatti che ogni vaschetta Priula_Tech, prima del conferimento, venga riconosciuta dal semirimorchio mediante un sistema di rilevazione della targa e del peso del rifiuto conferito. Questa modalità ci permette di far conferire la stessa frazione di rifiuto di più Comuni su un solo semirimorchio per ottimizzare il carico eseguendo, in seguito, la ripartizione puntuale dei pesi.

In merito alle nuove modalità di raccolta e alle nuove tipologie di automezzi il personale operativo è stato formato squadra per squadra ed è stata completata l'assegnazione di ogni automezzo Priula-Tech ad un operatore specifico con lo scopo di mantenere ordine nella pianificazione dei servizi.

Per i servizi di raccolta porta a porta, l'anno 2013, ha comunque portato importanti modifiche.

Nel mese di marzo si sono attuate infatti le variazioni di frequenza di raccolta del secco nei Comuni TV2 e TV3, che è passata da settimanale a quindicinale e del VPL ,da quindicinale a settimanale, per i soli Comuni del Consorzio Priula.

La pianificazione operativa ha comportato il completo rifacimento dei giri di raccolta e la riorganizzazione delle squadre.

L'anno 2014 ha visto il completamento dell'avvio del servizio porta a porta nel Comune di Treviso previa bonifica dal territorio da tutti i contenitori stradali e dalle campane. Il servizio di raccolta porta a porta per Treviso si articola su più turni, prevedendone uno specificatamente in orario notturno per il solo centro storico.

Il servizio di raccolta porta a porta standard si avvale del supporto dei servizi aggiuntivi più innovativi quali l'Écobus e l'Ecostop.

Sono stati avviati altresì anche i servizi aggiuntivi pomeridiani per la raccolta del cartone e degli imballaggi presso le utenze non domestiche del centro storico che hanno aderito al servizio. Per le utenze come i bar e i ristoranti sono stati modulati servizi specifici a seconda delle esigenze e dei casi. La prima modalità è la raccolta delle frazioni di umido e VPL che avviene nelle prime ore della domenica, la seconda prevede la raccolta quotidiana effettuata direttamente presso gli esercizi con uno stretto rapporto di fidelizzazione con l'utente.

Particolare attenzione è stata dedicata allo sviluppo del servizio di mantenimento e decoro del centro storico. Il servizio viene effettuato 7 giorni su 7 in centro storico e nei fuori mura su 6 giorni, prevede lo svuotamento dei cestini e dello spazzamento a mano dove necessario. Lo sviluppo di questo servizio ha compreso l'attività di tracciabilità dei cestini vuotati poiché sono stati tutti dotati di trasponder.

Anche il servizio di spazzamento è stato riprogettato nel rispetto delle esigenze del territorio, nell'ottica di una costante presenza quotidiana di spazzatrici per garantire una omogenea e capillare pulizia dei tratti stradali.

PROGETTO TREVISO

La progettazione del nuovo sistema di raccolta porta a porta e tariffa puntuale nel Comune di Treviso è stata sviluppata nel corso di tutto l'anno 2013 e si è concretizzata nel corso del 2014. Nel mese di novembre 2013 è partita la fase di distribuzione dei contenitori alle utenze, composte da 40.112 utenze domestiche e 5.448 non domestiche. È stato appositamente affittato un magazzino in Via Everardo a Villorba, in cui sono stati centralizzati l'allestimento dei contenitori e l'organizzazione della gestione dei mezzi e delle risorse umane destinate alla distribuzione, con coordinamento da parte di personale interno. Si è preliminarmente proceduto alla formazione degli addetti alla distribuzione (17) e degli autisti (9). Le squadre sono state divise in censitori domestici (n. 13 addetti e n. 8 autisti operativi dal lunedì al sabato) e censitori non domestici (n.4 addetti e n.1 autisti operativi da lunedì a venerdì). Sono impiegati 8 mezzi a pianale per le consegne domestiche (più uno di scorta), 2 per le non domestiche e 5 auto aziendali (4 per i censitori non domestiche e 1 per i responsabili del coordinamento distribuzione).

Il territorio di Treviso, ai fini della distribuzione, è stato diviso in 14 step, che dall'estrema periferia si sviluppano in senso circolare fino a raggiungere il Centro Storico.

Durante la distribuzione a seconda delle esigenze che emergevano, la pianificazione ha subito delle modifiche e sono stati apportati alcuni cambiamenti sulla composizione delle squadre degli addetti alla distribuzione: a febbraio una squadra domestiche è diventata squadra "appuntamenti" per ottemperare ai numerosi appuntamenti fissati dal call center, ed è stata aggiunta una nuova risorsa per la consegna dei contenitori per le utenze non domestiche operativa tre giorni a settimana. A giugno, vista la difficoltà e le esigenze manifestate dalle utenze non domestiche presenti in centro storico, si è verificata la necessità che 2 addetti alla distribuzione utenze domestiche venissero impiegati nella gestione delle utenze non domestiche.

Per alcune utenze non domestiche presenti in centro storico, vista la complessità legata al territorio ed all'elevata produzione di rifiuti accompagnata da una mancanza di spazi, si è provveduto a predisporre un servizio di raccolta di rifiuti con un giro dedicato per offrire il servizio più adeguato possibile, riducendo l'impatto visivo e l'esposizione dei contenitori in suolo pubblico.

Per le utenze domestiche complesse, nello specifico le realtà condominiali, sono stati predisposti sopralluoghi nella maggior parte dei condomini in sinergia con gli amministratori condominiali per trovare le soluzioni migliori; in alcuni casi sono stati trovati idonei punti di esposizione in altri sono stati concessi i contenitori condominiali.

ALTRI SERVIZI SUL TERRITORIO

SERVIZIO DEPURATORI

Il servizio di raccolta del rifiuto grigliato viene eseguito con un apposito giro dedicato a cadenza settimanale per gli impianti di Castelfranco e Montebelluna e quindicinale per tutti gli altri impianti. E' stato messo a punto un sistema di pesatura che consente di rilevare le pesate per ogni cassonetto vuotato. Il conferimento della frazione raccolta avviene presso il nostro impianto di Lovadina e ciò consente di gestire in maniera più snella eventuali emergenze o recuperi segnalate dai gestori degli impianti.

SERVIZIO PULIZIA CESTINI

Il servizio di raccolta presso i cestini procede regolarmente con svuotamento con frequenza da settimanale a giornaliera per i cestini del centro storico di Treviso o bisettimanale per particolari casi. Attualmente vengono vuotati circa nr. 4.250 cestini nel Consorzio Priula, con una raccolta di kg 822.050 di rifiuto, e circa nr. 3.100 cestini. Nel Consorzio Treviso Tre, la raccolta viene effettuata con cadenza da settimanale a giornaliera per i cestini dei centri storici di Montebelluna e Castelfranco, con una raccolta di rifiuti di 494.220 kg. E' possibile avere la tracciabilità degli svuotamenti dei cestini poiché ogni cestino è dotato di trasponder e durante lo svuotamento viene letto con l'apposito lettore debitamente scaricato a fine giornata.

NETTURBINO DI QUARTIERE

Il servizio netturbino di quartiere, nel bacino del Consorzio Priula, viene svolto con cadenze che variano da mensile a settimanale in funzione della criticità delle strade da pulire. Per i comuni di Spresiano, Nervesa della Battaglia, Giavera del Montello e Susegana un modulo settimanale del servizio viene svolto da Contarina con il giro ordinario del secco. Il medesimo servizio nel territorio del bacino Treviso Tre viene svolto con cadenza da mensile a settimanale. Il servizio viene svolto da Contarina presso i Comuni di Montebelluna, Castelfranco Veneto, Cavaso del Tomba e Paderno del Grappa. Presso i comuni di Montebelluna e Castelfranco Veneto, il netturbino è presente quattro giorni la settimana, mentre a Cavaso e Paderno una volta la settimana ed il servizio viene effettuato durante il giro ordinario del secco. Nel resto dei Comuni il servizio viene svolto dalla Cooperativa Alternativa.

CADITOIE E GRIGLIE

Il servizio viene svolto da Contarina sia presso i Comuni del TV3 sia presso i Comuni del TV2 secondo specifico calendario. Il servizio viene monitorato mediante la rilevazione delle caditoie effettuate per ogni Comune, per via e per giorno di lavoro. Anche le griglie presenti nei Comuni di Vedelago, Castelfranco, Montebelluna e Trevignano vengono regolarmente pulite con cadenza settimanale.

SPAZZAMENTO

Il servizio di spazzamento nel bacino del Consorzio Priula è allineato al nuovo standard di 45 metri-spazzati/abitante/anno così come per il Consorzio TV3. I calendari ed i percorsi realizzati vengono rispettati e svolti con regolarità. E' inoltre in funzione lo spazzamento a "cantiere stradale" presso tutti i Comuni del Bacino TV2 e TV3. Il sistema permette di ottimizzare al massimo i percorsi e di ridurre al minimo i tempi d'esecuzione del servizio. Prossimamente il residuo dello spazzato sarà conferito in isola di Travaso in Contarina, eliminando così la maggior parte dei cassoni dedicati posizionati ora presso i Card Consortili.

SERVIZI CIMITERIALI

La società gestisce, per conto del Consorzio Priula, i servizi cimiteriali nei Comuni che hanno aderito al servizio integrato cimiteriale consortile (SCIC) ed al servizio cimiteriale operazioni primarie (SCOP).

I Comuni per i quali sono state effettuate nel corso del 2014 le predette attività sono i seguenti: Casier, Carbonera, Monastier di TV, Morgano, Ponzano Veneto, Preganziol, Treviso e Zenson di Piave (relativamente al servizio integrato), Maserada sul Piave, Castello di Godego, Roncade e S. Biagio di Callalta (per il servizio operazioni primarie).

SERVIZIO VERDE PUBBLICO

La Società nell'anno 2014 ha effettuato il servizio di gestione del verde pubblico nei Comuni di Arcade, Casier, Maserada sul Piave, Roncade, Zenson di Piave e Treviso. Nell'ambito del servizio verde sono state inoltre effettuate le seguenti operazioni straordinarie:

- ✓ Comune di Arcade, predisposizione preventivo di spesa per un intervento straordinario di sfalcio erbe acquatiche;
- ✓ Comune di Castello di Godego, Predisposizione preventivo di spesa per un intervento straordinario di potatura e abbattimento di alberi su SR 245;
- ✓ Comune di Maserada, predisposizione preventivo di spesa per un intervento straordinario di abbattimento di alberi in Via del Borgo;
- ✓ Comune di Roncade, predisposizione preventivo di spesa per un intervento straordinario di abbattimento di alberi lungo sponda del Fiume Musestre;
- ✓ Comune di Treviso, elaborazione di una proposta di gestione integrata del verde pubblico e Intervento straordinario di sfalcio erbe acquatiche dei fossati
- ✓ Comune di Zenson, intervento di abbattimento di alberi in Via IV Novembre.

SERVIZIO DISINFESTAZIONI

Nell'anno 2014 la Società ha effettuato il servizio disinfestazioni richiesto dai Comuni di Monastier di TV, Ponzano Veneto e Zenson di Piave.

Oltre agli interventi richiesti dai predetti Comuni, sono stati eseguiti n. 481 interventi di disinfestazione da zanzara tigre su aree private e n. 181 interventi per altri servizi di disinfestazione sempre su aree private.

AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

ORGANICI

Si riporta di seguito l'andamento degli organici aziendali:

ANNO	DIPENDENTI	OPERATIVI	IMPIEGATI	DIRIGENTI
Anno 2003	227	193	32	2
Anno 2004	203	170	31	2
Anno 2005	187	158	28	1
Anno 2006	176	147	28	1
Anno 2007	178	145	32	1
Anno 2008	198	156	41	1
Anno 2009	300	250	49	1
Anno 2010	363	303	59	1
Anno 2011	448	309	138	1
Anno 2012	432	301	130	1
Anno 2013	579	412	166	1
Anno 2014	584	412	171	1

Rispetto all'esercizio 2013 l'aumento medio dell'organico è stato di 5 unità, tutte nel settore impiegatizio mentre, la parte operativa si è assestata con l'acquisizione nel 2013 di tutto il personale dell'incorporata Treviso Servizi srl.

Nel corso dell'anno 2014 si sono registrate alcune uscite di personale per pensionamento e/o per sopraggiunta transazione tra le parti.

Oltre alle risorse riportate in tabella, l'azienda fa ricorso anche alla somministrazione di lavoro sia per motivi sostitutivi (malattie, infortuni, maternità), sia per la gestione della fase di start-up della raccolta porta a porta nel comune di Treviso. Nello specifico caso i lavoratori somministrati sono stati inseriti per le attività legate alla distribuzione dei contenitori e al censimento delle utenze per l'avvio del servizio di raccolta rifiuti nella città di Treviso, nonché per l'inserimento e la rettifica dei dati nel gestionale della tariffa.

Inoltre, nel corso dell'anno 2014 è proseguito il programma di stabilizzazione, o mediante contratto a termine o con contratto a tempo indeterminato, per risorse titolari di contratti di somministrazione in essere da molti mesi che

ricoprono posizioni fisse e definite nell'organigramma.

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

A rendiconto di tutte le attività di formazione dal 1° gennaio al 31 dicembre, nell'anno 2014 sono state erogate un totale di 8.323 ore di formazione.

Esplodendo il totale ore annue, le tre macrocategorie che sintetizzano l'offerta formativa aziendale risultano così distribuite:

ANNO	2013	2014
Tipo	ore	ore
Relazionali	959	1.046
Sicurezza	7.782	3.255
Tecnici	6.058	4.022
Totale	14.799	8.323

Quasi la metà del monte ore annuo di formazione ha riguardato la macrocategoria formazione tecnica, ovvero attività formative specialistiche dedicate alle diverse aree aziendali. Trattasi di azioni formative realizzate a commessa in azienda secondo i fabbisogni rilevati, piuttosto che convegni, seminari di aggiornamento e gruppi di lavoro in gran parte proposti a titolo gratuito da Unindustria, Federambiente, Fondazione Rubes Triva e fornitori.

Nell'alveo della formazione tecnica rientrano anche gli incontri periodici sugli applicativi e strumenti aziendali, così come gli aggiornamenti su istruzioni, procedure operative, processi, regolamenti aziendali. Inoltre, i programmi per la formazione professionale di nuove risorse. Nel corso del 2014 sono stati progettati e organizzati due corsi professionali ante-missione per la mansione di Addetto alle raccolte:

- Maggio 2014: corso di tot. 32 ore, 22 partecipanti. Finanziato, attraverso i fondi Forma.Temp, dalla società Quanta Risorse Umane SpA per un totale rimborso pari ad euro 5.124,00 per le attività di progettazione, preparazione, docenza, tutoraggio, utilizzo di aule ed attrezzature aziendali.
- Dicembre 2014: corso di tot. 32 ore, 17 partecipanti. Finanziato, attraverso i fondi Forma.Temp, dalla società Randstad Hr Solutions Srl per un totale rimborso pari ad euro 3.246,57.

Altra quota considerevole del totale ore di formazione erogate ha riguardato corsi in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, in particolare i percorsi formativi sulla sicurezza generale e sicurezza specifica riferita alla mansione, in conformità a D.Lgs. 81/08 e Accordo Stato Regioni del 21.12.2011.

Il 16,1% dei lavoratori da formare comprende personale ex Treviso Servizi con formazione pregressa non conforme alla normativa vigente, due gruppi di lavoro sul sistema integrato qualità-sicurezza e casi di malattia o infortunio.

Nell'alveo della formazione relazionale, è stata data continuità al progetto di coaching individuale dedicato a Direzione e Primi Livelli intrapreso nel 2014, organizzando due incontri di condivisione di quanto emerso dall'applicazione di strumenti di assessment.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

E' continuato nel corso del 2014 il progetto "impariamo a rifiutare" con la distribuzione dei contenitori per l'organizzazione della raccolta differenziata delle scuole di Treviso, in particolar modo per l'Istituto del Collegio Vescovile Pio X°. Inoltre nel corso del 2014 sono stati realizzati 1.707 interventi educativi in classe, coinvolgendo circa 18.000 alunni presenti in 169 scuole di 45 Comuni. All'inizio dell'a.s. 2014-2015 sono iniziati gli interventi di educazione ambientale nelle scuole del Comune di Treviso.

Vanno segnalate ugualmente le molte attività di educazione ambientale su richiesta dei Comuni soci da parte del personale interno della Società.

ATTIVITA' D'INNOVAZIONE

Va segnalata un' area su cui la Società sta investendo in modo particolare e cioè l'area IRIS-Innovazione, Ricerca e Sviluppo, che coordina i progetti interni all'azienda e i progetti/consulenze richiesti da soggetti terzi nonché l'attività

legata alla ricerca di finanziamenti europei per lo sviluppo di progetti innovativi di interesse aziendale. Vanno segnalati tra tutti i progetti:

- ✓ ADR (Aeroporti di Roma) - "La raccolta differenziata vola";
- ✓ Progetto AIMAG;
- ✓ Progetto Comunità Agordina;
- ✓ Progetto ATERSIR - FORLI';
- ✓ Progetto di ricerca HTC - carbonizzazione idrotermica;
- ✓ Progetto FATER;

IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI AL D. LGS. 231/2011 (recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica").

Contarina S.p.A. attribuisce particolare importanza al rispetto dei principi di legalità, lealtà e correttezza nella conduzione degli affari, sia da parte dei propri dipendenti, sia da parte di tutti i soggetti che a vario titolo collaborano con essa. In tale ottica, Contarina S.p.A., già dai precedenti esercizi, ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo in conformità ai requisiti previsti dal D. Lgs. 231/2011 ed alle linee guida per l'adozione di modelli organizzativi elaborate dalle associazioni di categoria aderenti a Confindustria.

Il Modello rappresenta un insieme coerente di principi, procedure e disposizioni ed è finalizzato a prevenire la commissione di reati presupposti.

In sintesi il Modello si compone:

- del Codice etico di comportamento, che stabilisce le linee di condotta e gli standard di integrità e trasparenza alla quale devono attenersi tutti i dipendenti ed i collaboratori di Contarina nelle relazioni tra loro e con i terzi;
- della Parte Generale che illustra le finalità e principali caratteristiche del Modello;
- delle Parti Speciali contenenti i vari meccanismi di gestione e controllo predisposti ed elaborati in relazione a ciascun rischio di reato rilevante per la Società, che si basano su un dettagliato ed accurato apparato documentale costituito da organigramma aziendale, mansionario, protocolli e procedure, comprensivi anche della regolamentazione dei flussi informativi da e verso l'Organismo di vigilanza e di un adeguato sistema sanzionatorio;
- dell'appendice normativa.

Il Modello è stato aggiornato per garantire la perfetta interoperabilità con il Sistema di Gestione Qualità Aziendale. L'Organismo di Vigilanza, per il quale nel corso dell'esercizio è stato rinnovato l'incarico fino all'approvazione del Bilancio al 31.12.2014 ed è preposto al controllo del rispetto del Modello, si è riunito più volte nel corso del 2014 operando collegialmente o singolarmente attraverso i singoli componenti, formulando note di osservazioni/suggerimenti e redigendo le proprie relazioni periodiche senza riscontrare violazioni al Modello.

INVESTIMENTI EFFETTUATI

Nel corso dell'esercizio 2014 la Società ha incrementato le proprie immobilizzazioni ed ha ulteriormente consolidato e migliorato la propria capacità produttiva investendo nell'avvio del servizio porta a porta di Treviso e iniziando la realizzazione delle opere impiantistiche.

DESCRIZIONE	IMPORTI
Imm. in corso VPA	3.407.792
Attrezzature porta a porta	1.120.319
Attrezzature varie	793.168
Cerd su terreno di terzi	554.390
Cerd di proprietà	485.968
Imm. In corso Cerd	433.204
Avvio porta a porta	417.938
Terreni	144.372
Software	105.445
Impianti generici	92.567
Macchine elettroniche	92.199
Automezzi	85.780
Fabbricati industriali	76.111
Imm. in corso nuova palazzina	37.195
Imm. in corso parcheggi	27.190
Imm. in corso Impianto pannoli	19.320
Imm. in corso stoccaggio Rup	19.162
Imm. in corso captazione acque	16.615
Mobili	15.652
Imm. in corso pesa	15.526
Cespiti inferiori 516,46	9.731
Imm. in corso lavaggio mezzi	8.495
Impianti specifici	665
Totale complessivo	7.978.804

La tabella su riportata non rappresenta però il totale valore degli investimenti fatti dalla società in quanto oltre a quelli appostati direttamente a patrimonio della società vanno sommati quelli che Contarina ha acquisito con contratti di leasing. Nel 2014 sono stati sottoscritti 32 contratti di leasing per un importo complessivo di euro 6.330.145.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La Società nel corso dell'esercizio 2014 ha continuato a svolgere attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica volta sia al miglioramento dei servizi offerti sia all'implementazione di nuovi; la programmazione costante di nuove attività e di rimodernamento per le vecchie ha visto, nell'anno in esame, un notevole sviluppo dell'attività di R&S; si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati, con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda e sulla qualità dei servizi resi all'utenza.

TRATTAMENTO CONTABILE DEI COSTI DI R&S

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c., il principio contabile nazionale n. 24 ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR), è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico.

Si è ritenuto opportuno non procedere a capitalizzare tali costi nell'attivo patrimoniale in quanto si ritiene che debba prevalere il postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione dell'aleatorietà della recuperabilità degli oneri in oggetto attraverso ricavi futuri.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E SOGGETTE A COMUNE CONTROLLO

Gruppo di appartenenza

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte sia del Consorzio Intercomunale Priula con sede in Fontane di Villorba (TV), Via Donatori del Sangue n. 1, sia del Consorzio - Azienda Intercomunale di Bacino TV 3 anch'esso con sede in Fontane di Villorba (TV), Via Donatori del Sangue n. 1.

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllanti:

Società	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Altri debiti	Ricavi	Costi
---------	-----------------	----------------	--------------	--------	-------

Consorzio Intercomunale Priula	837.779	887.871	0	2.579.271	568.975
Consorzio Azienda Intercomunale TV3	213.975	340.781	0	129.688	455.222
Totale	1.051.754	1.228.652	0	2.708.959	1.024.197

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso dell'esercizio si sono tenute n. 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione a cui sono da aggiungere altre riunioni informali dei componenti del Consiglio che denotano una particolare attenzione alla gestione della Società ed alle problematiche connesse.

AZIONI PROPRIE – AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

Il capitale sociale è composto da n. 2.647.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

Si evidenzia ai sensi dei punti numero 3) e 4) dell'art.2428 che la Società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI ED ALLE INCERTEZZE CUI LA SOCIETA' E' ESPOSTA

Con riferimento al n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 cc, segnaliamo che gli unici rapporti di natura finanziaria cui è ricorsa la Società fanno riferimento all'indebitamento bancario ed ai contratti di leasing sottoscritti al fine di perfezionare l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche. La Società non ha posto in essere nel corso dell'esercizio 2014 e nei precedenti, altre operazioni di finanza od impieghi extraoperativi.

Si ritiene che la Società non sia esposta ad un rischio credito superiore alla media di settore, considerando che i crediti sono vantati nei confronti di soggetti di consolidata affidabilità, quali Società ed Enti Pubblici per i conferimenti all'impianto di smaltimento, e nei confronti degli utenti per i servizi di raccolta RSU, per i quali, attesa la modesta incidenza dei singoli crediti sul totale, si ritiene non sussistano rischi particolari causati dalla solvibilità dell'utenza. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un apposito fondo svalutazione.

Per quanto concerne la liquidità, la Società è ricorsa all'indebitamento bancario per finanziare l'acquisto di immobilizzazioni tecniche e per fronteggiare gli inevitabili sfasamenti temporali che caratterizzano le entrate e le uscite finanziarie, per un maggior dettaglio si rimanda alla sezione deputata all'esame dei principali indicatori economici e finanziari.

Per quanto concerne i rischi connessi al mercato di riferimento, si rimanda a quanto evidenziato nelle note introduttive.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con sentenza 12/18/15 la Commissione Tributaria Regionale del Veneto ha riformato la sentenza in primo grado che aveva disposto l'annullamento degli avvisi di accertamento ai fini IRES ed IRAP degli esercizi 2006-2007 relativamente alla deducibilità degli ammortamenti dell'impianto del secco di Lovadina. In primo grado era stata recepita la correttezza dell'operato contabile di Contarina valutando l'unitarietà della struttura "impianto". La sentenza su riportata è tra l'altro in contro tendenza a quanto già espresso in secondo grado da un'altra sezione regionale e per la quale attualmente vede Contarina in attesa di udienza in Cassazione. Si evidenzia tra l'altro che le passività potenziali sono già iscritte in bilancio a titolo di f.do rischi.

SEDI SECONDARIE ED INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE ED AL PERSONALE

Ai sensi dell'art. 2428 c.c., ultimo comma si rende altresì noto che la Società svolge la propria attività nella sede di Spresiano (TV) via Vittorio Veneto n. 6 e nell'ufficio amministrativo sito in Villorba (TV) Via Donatori del Sangue n. 1 Loc. Fontane, nonché presso la sede operativa di Trevignano in Via Istituto Agrario 31. Con la fusione di Treviso Servizi

in Contarina sono state aperte inoltre le sedi di Via Santa Barbara 18 di Treviso, Strada del cimitero si San Lazzaro n.6 di Treviso, Via Riccioli di Treviso e Via Everardo sec. IX 2 anche questi a Treviso.

Tenuto in considerazione che l'impresa ha un proprio ruolo sociale, dato dalla presenza sul territorio e dai numerosi soggetti che, a vario titolo, si relazionano con essa, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti il personale e l'ambiente.

Personale

Nel corso dell'esercizio i rapporti con il personale non hanno presentato particolari e significative conflittualità ancorché, si segnala che alcuni dipendenti hanno promosso vertenze nei confronti della società, alcune delle quali concluse con atti transattivi ed altre in via di definizione.

Sotto il profilo degli infortuni non si segnalano eventi rilevanti ed invalidanti.

Analogamente non si sono registrate problematiche od addebiti in ordine a malattie professionali e/o cause che, su tali argomenti, a vario titolo abbiano visto la società contrapposta a dipendenti o ex dipendenti.

Anche nel corso dell'esercizio è stata prestata la massima attenzione ai temi della sicurezza del personale e della prevenzione degli infortuni sul luogo di lavoro.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente addebitabili all'attività della Società, che anzi ha continuato a prestare la massima attenzione ai temi ambientali.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società dovrà portare a compimento il proprio piano pluriennale di investimenti completando il progetto di modifica degli impianti per renderli adeguati alle prescrizioni della Pubblica Amministrazione, alle nuove esigenze di miglioramento, alle migliori tecniche sopravvenute, alle richieste del mercato, nonché per migliorarne ulteriormente le performance sia sotto l'aspetto delle emissioni che dei consumi e procedere quindi sulla via dell'attuazione del ciclo integrato dei rifiuti.

Dovrà inoltre sempre più proporre e sviluppare nuove metodologie di raccolta, che rendano più efficiente il sistema e che massimizzino la qualità dei materiali raccolti, con lo scopo di aumentare ulteriormente i materiali riutilizzabili e quindi valorizzabili facendosi portavoce a livello nazionale e oltre, del modello che a tutt'oggi risulta essere vincente sotto il profilo dei risultati di carattere ambientale e economico-finanziario.

PRINCIPALI INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI

Di seguito verranno riportate le informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO					
<i>Attivo</i>	31.12.2014	31.12.2013	<i>Passivo</i>	31.12.2014	31.12.2013
ATTIVO FISSO	27.546.238	23.728.147	MEZZI PROPRI	16.669.118	15.716.224
Immobilizzazioni immateriali	4.736.899	4.365.870	Capitale sociale	2.647.000	2.647.000
Immobilizzazioni materiali	22.014.076	18.567.014	Riserve	14.022.118	13.069.224
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo -Crediti Tributari	795.263	795.263			
			PASSIVITA' CONSOLIDATE	3.930.808	4.409.786
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	32.310.526	34.066.329			
Magazzino	989.737	955.769			
Liquidità differite	29.951.957	31.046.895	PASSIVITA' CORRENTI	39.256.838	37.668.466
Liquidità immediate	1.368.832	2.063.665			
CAPITALE INVESTITO (CI)	59.856.764	57.794.476	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	59.856.764	57.794.476

Lo schema riportato riclassifica le attività e le passività in base alla loro tendenza ad essere "monetizzate"; attivo e passivo riportano, in ordine crescente, gli elementi patrimoniali in relazione alla loro "liquidità" ed "esigibilità".

L'attivo fisso deve essere correlato alle fonti di finanziamento (passività) destinate a permanere durevolmente in

azienda, quali i mezzi propri e le passività consolidate; in maniera speculare, l'equilibrio finanziario si raggiunge quando l'attivo circolante è allineato alle passività correnti.

I fondi per rischi ed oneri, a fronte dell'incertezza che riguarda la manifestazione delle fattispecie sottostanti, sono stati prudenzialmente considerati unitamente alle passività a breve, ancorché possa logicamente ipotizzarsi un loro riassorbimento nel medio-lungo periodo.

Le immobilizzazioni tecniche sono aumentate principalmente per effetto degli investimenti effettuati per l'avvio del porta a porta nel Comune di Treviso e la realizzazione dell'impianto di rifiuti riciclabili che sarà ultimato nei primi mesi del 2015.

Rispetto allo scorso esercizio va segnalata la diminuzione della liquidità immediata; tale circostanza, considerata unitamente all'aumento del debito bancario, indica come la Società, nel corso dell'esercizio, abbia finanziato la realizzazione dei propri investimenti utilizzando affidamenti a breve (fidi di "cassa") in luogo di finanziamenti dedicati.

La scelta di utilizzare linee a breve in luogo di tradizionali finanziamenti a medio-lungo, trae origine dalla circostanza che le linee a breve presentano una maggior flessibilità in termini di utilizzo e di rimborso, senza che vi siano significative differenze di carattere economico.

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE					
Attivo	2014	2013	Passivo	2014	2013
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	59.856.764	57.794.476	MEZZI PROPRI	16.669.118	15.716.224
			PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	11.326.231	9.141.386
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	0	0	PASSIVITA' OPERATIVE	31.861.415	32.936.866
CAPITALE INVESTITO (CI)	59.856.764	57.794.476	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	59.856.764	57.794.476

Lo schema riportato riclassifica le attività e le passività in base alla appartenenza o meno alla gestione operativa; come desumibile dal relativo esame, tutte le attività si riferiscono ad impieghi operativi, circostanza che discende dal fatto che la Società non ha gestioni accessorie e che tutte le fonti di finanziamento sono destinate a supportare l'attività caratteristica. Le passività operative sono diminuite in valore assoluto, tale modifica accoglie due variazioni di segno opposto: al naturale aumento dovuto alla già indicata espansione del bacino d'utenza si è contrapposta la diminuzione del debito verso una delle controllanti per l'acquisto della partecipazione al Capitale della Società Treviso Servizi, poi incorporata.

Il rimborso del suddetto importo, pari ad Euro 2.840.000=, ha neutralizzato l'aumento dei debiti operativi correlati all'espansione del servizio

Le passività di finanziamento, che nel caso specifico fanno riferimento ai debiti bancari, sono aumentate in quanto, come evidenziato, la Società è ricorsa a mezzi di terzi per finanziare gli investimenti connessi al nuovo impianto ed all'avvio del servizio porta a porta nel territorio del comune di Treviso.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		2014	2013
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	-10.877.120	-8.011.923
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	0,61	0,66
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	-6.946.312	-3.602.137
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	0,75	0,85

Le precedenti analisi, concernenti l'aumento degli investimenti ed il connesso finanziamento con il ricorso a mezzi di terzi, trovano conforto negli indicatori riportati, i quali sintetizzano numericamente la relazione intercorrente tra le fonti a medio lungo e l'attivo immobilizzato e, con analogo significato, il rapporto tra le indicate grandezze.

In particolare, si rileva che il margine primario di struttura è diminuito in quanto gli investimenti sono stati finanziati ricorrendo al debito bancario e quindi è diminuita l'incidenza dei mezzi propri sul totale attivo.

Per quanto concerne il margine secondario di struttura, la particolare forma di finanziamento adottata (affidamenti a breve in luogo di finanziamenti dedicati) ha comportato una diminuzione del suddetto margine e quindi della copertura delle fonti a medio-lungo rispetto all'attivo immobilizzato.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
		2014	2013
Quoziente di indebitamento complessivo	$(Pml + Pc) / \text{Mezzi Propri}$	2,59	2,68
Quoziente di indebitamento finanziario	$\text{Passività di finanziamento} / \text{Mezzi Propri}$	0,68	0,58

Gli indici di struttura evidenziano il rapporto che intercorre tra le varie fonti di finanziamento (mezzi propri e mezzi di terzi); si assiste ad una diminuzione delle passività consolidate rispetto ai mezzi propri, atteso che per finanziare gli investimenti effettuati sono state utilizzate fonti tipicamente a breve, non comprese negli aggregati di cui trattasi.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
		2014	2013
Margine di disponibilità	$\text{Attivo circolante} - \text{Passività correnti}$	-6.946.312	-3.602.137
Quoziente di disponibilità	$\text{Attivo circolante} / \text{Passività correnti}$	0,82	0,90
Margine di tesoreria	$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) - \text{Passività correnti}$	-7.936.049	-4.557.906
Quoziente di tesoreria	$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) / \text{Passività correnti}$	0,80	0,88

Gli indicatori di solvibilità raffrontano i debiti e le attività a breve termine.

Il margine di disponibilità presenta un valore negativo (è sostanzialmente identico al precedente margine secondario di struttura) ed indica che le attività circolanti (comprese le rimanenze) sono inferiori ai debiti a breve termine (esigibili nell'anno); il relativo quoziente esprime numericamente il rapporto tra le due grandezze.

Il margine ed il quoziente di tesoreria raffrontano le stesse grandezze del precedente indicatore, togliendo però, dal computo delle attività, le rimanenze di magazzino; l'indicatore di cui trattasi raffronta quindi debiti e crediti.

Tali indicatori confermano la precedente analisi, evidenziando una minor correlazione temporale esistente tra fonti ed impieghi, derivante essenzialmente dalla scelta adottata, per le motivazioni esposte in precedenza, di finanziare parte degli investimenti con fonti a breve, privilegiandone la flessibilità operativa.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
	2014	2013
Ricavi delle vendite	77.953.400	80.738.277
Produzione interna	417.938	387.869
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	78.371.338	81.126.146
Costi esterni operativi	(39.458.245)	(42.032.199)
Valore aggiunto	38.913.093	39.093.947
Risultato dell'area accessoria	433.651	(1.146.133)
Costi del personale	(27.155.979)	(25.540.494)
MARGINE OPERATIVO LORDO	12.190.765	12.407.320
Ammortamenti e accantonamenti	(9.002.975)	(9.030.293)
RISULTATO OPERATIVO	3.187.790	3.377.027
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	(223.396)	(123.973)
Risultato dell'area straordinaria	0	2
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.964.394	3.253.056
Imposte sul reddito	(2.011.503)	(2.429.898)
RISULTATO NETTO	952.891	823.158

Il precedente schema di conto economico evidenzia alcuni significativi aggregati intermedi, quali il valore aggiunto, il MOL (inteso dalla Società come la sommatoria del risultato operativo, degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, degli accantonamenti ai fondi rischi e oneri ed al fondo svalutazione crediti), il Risultato Operativo prima della gestione straordinaria, finanziaria e delle imposte.

L'analisi del conto economico rispecchia ovviamente quanto evidenziato nei precedenti paragrafi della presente Relazione: il valore della produzione è leggermente diminuito rispetto all'esercizio precedente in quanto il conto economico relativo al 2013, per effetto della retrodatazione contabile, ha accolto alcune tipologie di costi e ricavi dell'incorporata Treviso Servizi che non si sono ripresentati nel 2014. Al netto dell'effetto evidenziato, la dinamica economica ha evidenziato una sostanziale continuità con il precedente esercizio.

L'area accessoria è stata caratterizzata da diverse componenti reddituali positive che si sono presentate in misura maggiore rispetto allo scorso esercizio (sopravvenienze, plusvalenze da dismissione e contributi) e da un'operazione di lease and back che ha avuto quale oggetto l'acquisto e la successiva vendita di contenitori di vario litraggio. Detta operazione non ha comportato effetti reddituali significativi in quanto la cessione alla società di leasing è avvenuta al costo di acquisto ed allestimento dei contenitori.

Il valore aggiunto è leggermente diminuito, in linea comunque con quello dello scorso esercizio.

Anche ammortamenti ed accantonamenti sono rimasti sostanzialmente confrontabili con quelli dell'esercizio precedente; a tale riguardo si segnala che l'investimento nel nuovo impianto di separazione e selezione di vetro, plastica e materiali ferrosi entrerà in funzione nell'esercizio 2015 e pertanto la voce in esame sarà destinata a subire un incremento.

Come evidenziato a commento dell'esercizio 2013, la società ha ampliato il bacino d'utenza e nel 2014 ha completato il piano di investimenti predisposto per lo sviluppo del nuovo metodo di raccolta per le circa 80.000 nuove utenze.

Le imposte appaiono in linea con quelle stanziare nel 2013, isolando l'effetto dovuto al riassorbimento delle imposte anticipate acquisite dall'incorporata Treviso Servizi.

Il risultato di esercizio è rimasto sostanzialmente in linea con quello dello scorso esercizio, anche se è opportuno sottolineare che la Società non si pone quale obiettivo la massimizzazione dei risultati ma piuttosto il costante miglioramento qualitativo dei servizi offerti ai cittadini-utenti e l'economicità della gestione.

INDICI DI REDDITIVITA'			
		2014	2013
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri</i>	5,72%	5,24%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri</i>	17,78%	20,70%
ROI	<i>Risultato operativo/(CIO - Passività operative)</i>	11,39%	13,59%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	4,09%	4,18%

Gli indicatori di redditività, che rapportano il risultato di esercizio (nelle diverse configurazioni) ai mezzi propri ed al capitale operativo netto, confermano quanto evidenziato a commento del conto economico riclassificato.

Il risultato netto sui mezzi propri appare leggermente migliorato rispetto all'esercizio precedente, tale fattispecie trova la propria spiegazione principalmente nell'aumento dell'utile di esercizio.

L'incidenza del risultato lordo sui mezzi propri risulta invece diminuita in quanto, rispetto allo scorso esercizio, il risultato lordo risulta inferiore, posto che il miglioramento dell'utile finale trae origine essenzialmente dall'effetto fiscale di cui si è detto in precedenza al riguardo delle imposte anticipate acquisite con l'incorporazione di Treviso Servizi.

Il risultato operativo rapportato alle attività operative nette segnala una diminuzione visto l'aumento delle attività operative al netto delle passività; tale effetto trae origine principalmente dall'incremento del denominatore, dovuto al combinato disposto dell'aumento delle attività operative e dalla diminuzione delle correlate passività, dovuta al riassorbimento del debito contratto per l'acquisizione della partecipazione in Treviso Servizi.

Il risultato operativo rapportato alle vendite appare in linea con il precedente esercizio, atteso che sono diminuite entrambe le grandezze confrontate per la già segnalata circostanza che in il precedente esercizio accoglieva ricavi di Treviso servizi riferibili ad attività che la Società non ha continuato a svolgere.

A latere dei risultati conseguiti, si segnala che per la Società, affidataria di un servizio come quello della gestione integrata del ciclo rifiuti solidi urbani, appare di particolare importanza analizzare la gestione, pur nell'economicità del servizio, nell'ottica del servizio offerto alla collettività ed anche in tale contesto i risultati conseguiti non possono che ritenersi soddisfacenti.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone all'assemblea di destinare l'utile d'esercizio, pari ad Euro 952.981=, per intero a riserva straordinaria.

AssicurandoVi che i criteri adottati nella redazione del bilancio al 31/12/2014 sono quelli previsti dal Codice Civile, dalle leggi speciali in materia e dai Principi Contabili, Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato. Lovadina di Spresiano (TV), li 26 marzo 2015

IL PRESIDENTE DEL CDA
Dott. Franco Zanata